

Un monitoraggio continuo per conoscerci meglio

Artigianato, si chiude un anno difficile

Sono anni che si parla di ripresa, ma la ripresa sembra non arrivare mai. Colpa dei costi, della concorrenza, del fisco, della Cina... E' un momento delicato, e gli artigiani stanno facendo la loro parte con sacrifici e ostinazione. Una tenacia che meriterebbe di essere percepita e appoggiata maggiormente da una classe politica troppo spesso legata a logiche che per vari motivi continuano a ritardare il varo delle misure di sostegno che aspettiamo da tempo. L'ultima "fotografia" dell'economia lecchese, presentata dalla Camera di Commercio in occasione dell'indagine congiunturale del 3° trimestre, non è incoraggiante. A fronte del lieve miglioramento della produzione industriale, il campione di imprese artigiane esaminate dalla Camera di Commercio registra ancora un segno negativo, soprattutto nel settore abbigliamento. Ma ci sono anche motivi di fiducia: il numero di imprese artigiane non accenna a calare, mentre gli ordini dall'estero sono in leggera crescita. La situazione si mantiene dunque difficile, ma è soprattutto l'incertezza a minare l'ottimismo che dovrebbe ispirarci nella guida delle nostre imprese. Per



poter monitorare al meglio l'andamento del comparto artigiano nella provincia di Lecco, la nostra Associazione ha ritenuto opportuno arricchire l'indagine della Camera di Commercio, integrandola con una ulteriore rilevazione su un campione ancora più ampio di iscritti alla nostra Associazione, composto da 700 imprese artigiane e 34 imprenditori delle diverse categorie. L'indagine, di cui presenteremo presto i risultati, ha l'obiettivo di avere un quadro della situazione il più possibile oggettivo, da utilizzare come riferimento per analizzare le variazioni della produzione, del fatturato, degli ordini, dell'occupazione e poter mettere in campo con tempestività proposte adeguate, coinvolgendo tutti i soggetti del tessuto

istituzionale e imprenditoriale. E' anche questo un modo per far fronte con consapevolezza ai mutamenti che coinvolgono le nostre attività, preparandoci ad affrontare i prossimi ostacoli. Nel 2006 moltiplicheremo gli sforzi, mettendo in campo nuove iniziative nel settore della formazione, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, consapevoli che solo consolidando la grande forza del "made in Lecco" potremo confermare e rilanciare la competitività che ci ha fino ad oggi contraddistinti.

Arnaldo Redaelli

Presidente Confartigianato Lecco

L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 12 n. 28 novembre 2005

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI
caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO, ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO, MATILDE PETRACCA, ALBERTO RIVA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc
Via Roma 87, Valmadrera (Lc)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 6.500 COPIE

REG.N.1579 -A
UNI EN ISO 9001:2000

Servizi scontati per gli associati Confartigianato

Nuova convenzione con Adecco

Confartigianato Lecco ha sottoscritto una convenzione con Adecco Italia, gruppo leader in Italia nei servizi dedicati alla gestione delle risorse umane. Con l'introduzione della Legge Biagi, Adecco è in grado di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro con un'ampia serie di servizi.

CONDIZIONI

Contratti a tempo determinato

Fermo restando il diritto del lavoratore alla parità di retribuzione dei suoi pari mansione, Adecco si impegna ad applicare una tariffa agevolata a tutte le aziende associate a Confartigianato Lecco, in relazione al periodo contrattuale, come segue:

- contratto di somministrazione di durata uguale o inferiore a 3 mesi: sconto pari al 4% rispetto alla tariffa mediamente calcolata, vale a dire che il servizio sarà di 3,60 € orarie;
- contratto di somministrazione di durata superiore a 3 mesi: sconto pari al 7% rispetto alla tariffa mediamente calcolata, vale a dire che il servizio sarà di 3,00 € orarie.

Le tariffe Adecco includono:

- ricerca e selezione del personale;
- retribuzione dei lavoratori comprendente ratei mensilità aggiuntive se previste, ratei ferie, ratei riduzioni orario di lavoro, ratei permessi aggiuntivi ex-festività, eventuali malattie e infortuni, TFR, contributi previdenziali e premi INAIL;
- sostituzione personale inidoneo durante il

periodo di prova;

- sostituzione del personale assente per malattia o infortunio e in ogni caso di impossibilità sopravvenuta del lavoratore a prestare la propria attività;
- Adecco Assistance
- Assicurazione Responsabilità civile fino a 5.164.568,99 €

Ricerca e selezione

Il servizio Ricerca e selezione è l'attività di consulenza volta all'individuazione di candi-

dature idonee a ricoprire posizioni lavorative all'interno di un'organizzazione aziendale. Il servizio di Adecco si concretizza nella realizzazione delle 5 fasi del processo di ricerca e selezione: • analisi del profilo; • ricerca; • selezione; • elaborazione dossier • presentazione candidati. Per tale servizio verrà applicato alle aziende associate a Confartigianato Lecco una percentuale pari al 9% della Retribuzione Lorda Annuale relativa alla figura professionale ricercata.

CONSULENZE GRATUITE PER L'INNOVAZIONE

Verso l'eccellenza con Carti&r

Cestec e Confartigianato Lecco, grazie ai contributi di Regione Lombardia e Unioncamere, stanno realizzando il progetto Carti&r con l'obiettivo di favorire la diffusione dell'innovazione tecnologica di prodotto, di processo e dei materiali. Il progetto CARTIER (Condurre l'Artigianato Regionale verso la Tecnologia, l'Innovazione e la Ricerca) si prefigge di rafforzare la posizione competitiva delle imprese artigiane e dare sostegno ai processi di innovazione tecnologica e organizzativa, sostenendo il moltiplicarsi dei casi di eccellenza. Il cuore del progetto è costituito una consulenza specifica GRATUITA da parte di un esperto del settore mediante la quale verificare lo stato di attuazione delle innovazioni (di processo, prodotto o legate a nuovi materiali) nella propria azienda. Sempre gratuitamente l'esperto del settore, concordando con Voi i possibili ambiti di sviluppo, si incaricherà di individuare presso i Centri di Ricerca e le Università più idonee un esperto tecnico grazie al quale elaborare uno studio di fattibilità ed individuare in parallelo le fonti di finanziamento idonee per lo svolgimento del progetto. Il progetto si rivolge esclusivamente ad aziende dei settori metalmeccanico e tessile-abbigliamento. **Le aziende che potranno usufruire della consulenza verranno selezionate a seguito della compilazione di un questionario, disponibile in sede o scaricabile dal sito internet di Confartigianato Lecco www.artigiani.lecco.it (nella home page) entro il 16 dicembre. Per informazioni: ufficio Progetti Speciali (Laura Carsaniga, Larissa Pirola).**

IN COLLABORAZIONE CON GIOVANI DESIGNER DEL POLITECNICO

Progetto DacTool, il design entra nelle imprese artigiane

Il progetto DESIGN for ARTS&CRAFT TOOL intende migliorare la competitività nei mercati globali delle nostre imprese attraverso l'ausilio del design. L'obiettivo è consentire alle aziende artigiane lo sviluppo di una serie di progetti specifici grazie alla collaborazione di giovani designer. Il progetto DACTOOL beneficia del finanziamento di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, che promuovono la diffusione dell'originalità per migliorare la presenza del Made in Italy sui mercati internazionali.

Le imprese saranno seguite da esperti e ricercatori provenienti dal Politecnico di Milano, i quali avranno il compito di individuare la risorsa umana (designer junior) da affiancare all'azienda per la realizzazione del progetto. In questo modo viene fornita la possibilità alle aziende artigiane di sperimentare nel concreto il mondo del design professionale con una modalità soft, grazie a basse barriere economiche all'ingresso (sarà richiesto un contributo di 1.500€ per 6 mesi di affiancamento) e alla mediazione di Confartigianato che fungerà da catalizzatore e facilitatore dell'intera iniziativa. Nel suo complesso i lavori di collaborazione fra aziende

e giovani designer avrà durata di 6 mesi a partire da gennaio 2006: dopo una fase iniziale di selezione delle aziende e definizione dell'idea progettuale da sviluppare, i docenti del Politecnico selezioneranno la figura junior più adeguata, a cui verrà affidato l'incarico. Il progetto verrà svolto in parte in azienda ed in parte presso i laboratori del Politecnico, garantendo quindi l'utilizzo di tutte le tecnologie (di grafica, animazione e stampa) più all'avanguardia nel settore del design. Il docente del Politecnico avrà il compito di supervisionare il corretto svolgimento dei progetti garantendo la buona qualità del prodotto finale.

Al progetto sarà assicurata massima visibilità attraverso la stampa, le televisioni locali e settoriali, la realizzazione di un sito internet dedicato e una pubblicazione che raccoglierà i prodotti/progetti realizzati. Le aziende interessate sono pregate di dare tempestiva adesione al progetto rivolgendosi all'Ufficio Progetti speciali entro il 16 dicembre. **Per informazioni: Laura Carsaniga (e-mail: lcarsaniga@artigiani.lecco.it, tel. 0341.250200).**

A Metalfiliera gli artigiani hanno sollecitato misure concrete

Una lobby del filo metallico

La rassegna "Metalfiliera" conclusa lo scorso 13 novembre a Lariofiere, ha rappresentato, oltre ad un momento espositivo di grande rilievo, anche una fertile occasione di confronto sullo stato di salute del comparto filo metallico e sulle prospettive per il futuro. Lecco può essere considerata a tutti gli effetti la capitale italiana della lavorazione del filo di ferro: solo le imprese artigiane leccesi lavorano ogni anno 1 milione e 800mila quintali di vergella e trafilato.

"Uno dei problemi del settore del filo di ferro è la frammentazione delle imprese, - commenta Gian Mario Corti, presidente della categoria Filo metallico di Confartigianato Lecco - la conseguenza è che nei confronti delle istituzioni incontriamo spesso difficoltà a farci sentire. Oggi è importante avere voce laddove si prendono le decisioni e costruire intese per essere più forti sui mercati di approvvigionamento e vendita. Purtroppo la politica, bloccata da continui veti incrociati, non riesce ad elaborare una strategia di medio-lungo periodo che consenta di affrontare i nodi della crisi».

Le imprese del settore si scontrano sul mercato con due ordini di problemi. Come compratori di materia prima devono affrontare un'alta volatilità dei prezzi, che subiscono continue e forti variazioni. Quando vendono, si trovano ad affrontare la concorrenza sul prezzo dei produttori esteri.

"Il nostro settore - prosegue Luca Milani, titolare della Filofiori di Galbiate - è poco considerato dalla politica. Siamo penalizzati dal fisco, che ci tassa con mezzo euro di imposte su ogni chilo di vergella, dalla burocrazia, dalla mancanza di infrastrutture. Per fare un esempio pratico, abbiamo calcolato che cento aziende medio piccole della filiera leccese, sono in grado ogni anno di produrre 134 mila tonnellate di lavorati in acciaio, di un valore pari a 67 milioni di euro, che solo di IVA fruttano allo Stato italiano 13 milioni di euro. Ci chiediamo: almeno l'IVA non potrebbe essere reinvestita in infrastrutture e aiuti alle aziende del distretto?"

Altro fattore che pesa sulla nostra competitività è il costo dell'energia. I no-



stri concorrenti francesi e tedeschi hanno un costo della bolletta inferiore anche della metà rispetto a noi. In questo contesto può diventare decisivo il ruolo gioca-

tato dalle associazioni di categoria, come sottolinea il direttore di Confartigianato Lecco, Paolo Galbiati (nella foto): "Dobbiamo attivarci per dar vita a una lobby del filo di ferro che si adoperi per stimolare iniziative e provvedimenti utili al comparto. Una prima strada potrebbe essere l'istituzione di un tavolo interprovinciale che riunisca i produttori di fil di ferro".

Una cosa è certa: la serrata concorrenza di Cina, India ed Est Europa, e i pochi aiuti pubblici impongono in tempi brevi una rapida riorganizzazione del settore. Se così non fosse, ai nostri produttori non rimarrebbe che l'alternativa della delocalizzazione, condannando alla scomparsa uno storico patrimonio di lavoro e di conoscenze che da secoli caratterizza il territorio leccese.



GRUPPO PENSIONATI

Cena di Natale

Sabato 17 dicembre alle ore 20 al "Ristorante Riposo" di Cesana Brianza si ripeterà la bella consuetudine dello scambio degli auguri.

L'invito è rivolto a tutti i pensionati iscritti al gruppo Anap e ai loro familiari.

Quota di partecipazione € 35,00.

Le adesioni si ricevono presso l'ufficio ANAP di Lecco.

Telefono 0341.250200.

Valutazioni positive per la chiusura della vertenza

Autotrasporto, accordo fatto

Le associazioni aderenti al CUNA (Coordinamento Unitario Autotrasporto) di cui fa parte Confartigianato, hanno espresso soddisfazione per l'accordo raggiunto con il Governo nella difficile vertenza del settore autotrasporto.

“Con questo accordo – spiega Luigi Longoni, Presidente degli Autotrasportatori di Confartigianato Lecco – abbiamo ottenuto gran parte di quanto sollecitavamo. Siamo riusciti a trovare misure di spesa, alternative al gasolio, necessarie per la compensazione dei costi di esercizio sostenuti dalle imprese nell'anno 2005. Inoltre, ci sono state garantite maggiori risorse finanziarie rispetto a quelle previste dalla manovra economica del 2005, per la riduzione dei costi relativi all'anno 2006. Con gli interventi su costo del lavoro, pedaggi autostradali e sugli oneri gravanti sulle polizze Rc Auto le nostre imprese porteranno a casa oltre 2mila euro per veicolo. A ciò devono aggiungersi, per l'anno 2005, le misure strutturali di cui il settore già beneficia. Sul fronte del costo del gasolio, è stato fatto ciò che la normativa europea consente, vale a dire la sterilizzazione dell'aumento di accisa applicato nel 2005. Quindi si potranno recuperare 20 delle vecchie lire per ogni litro di gasolio consumato nel 2005. E' senza dubbio positivo – conclude Longoni – il fatto di avere aumentato da 400 a 500 milioni di euro le risorse che la categoria riceverà per l'esercizio 2006, ma anche di aver confermato le spese strutturali per il settore”.



STRISCE RETTORIFLETTENTI. ORA

Dal 31 dicembre sarà obbligatoria l'installazione delle strisce retroriflettenti per i veicoli pesanti e i rimorchi già circolanti. Ricordiamo che il 1° aprile scorso era entrato in vigore l'obbligo per i veicoli di nuova immatricolazione. Soggetti all'obbligo i veicoli per il trasporto di cose, compresi quelli classificati per uso speciale o per trasporti specifici, la cui massa complessiva a pieno carico superi le 3,5 tonnellate (*veicoli delle categorie internazionali N2, N3, O3, O4*). La norma prevede l'esclusione dalla circolazione dei veicoli che alla scadenza non siano dotati delle strisce omologate o montino strisce danneggiate, lacerate o scolorite. Le strisce retroriflettenti devono recare un marchio di omologazione ben visibile, chiaramente leggibile e indelebile posto sul lato esterno della striscia. Devono essere applicate obbligatoriamente lungo i lati del veicolo, al fine di evidenziarne la lunghezza, e lungo il retro per evidenziarne l'ingombro. È anche possibile applicare le strisce anche per evidenziare l'ingombro in altezza. Qualora la morfologia fosse incompatibile con l'applicazione continua delle strisce retroriflettenti, dovrà essere comunque garantita l'applicazione in forma non continua (tratteggiata) e, se necessario, a quote differenti, purché vengano descritte compiutamente, per quanto possibile, la lunghezza e la larghezza del veicolo.

Albo Trasportatori, invariate le quote 2006

Sulla Gazzetta Ufficiale è stata pubblicata la deliberazione del Comitato Centrale Albo Nazionale Autotrasportatori di cose per conto terzi, con la quale sono state determinate le modalità per il versamento della quota di iscrizione per l'anno 2006. Come solito, per agevolare il versamento della quota, è previsto che il Comitato Centrale, avente sede in Roma, recapiti alle singole imprese un bollettino di versamento precompilato entro il 15 dicembre p.v. In ogni caso, poiché è a carico comunque dell'iscritto all'albo l'incombenza del versamento e poiché vi potrebbero essere ritardi o disguidi nel recapito del bollettino, qualora non vi pervenissero i bollettini precompilati, ciascuna impresa provveda in tempo al versamento, utilizzando bollettini in bianco a quattro facciate, con le seguenti modalità:

- 1) il versamento deve essere effettuato entro il 31/12/2005 sul C/C/P n° 34171009 intestato a:

COMITATO CENTRALE ALBO NAZIONALE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE CHE ESERCITANO L'AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO TERZI.

Sul retro del bollettino dovranno essere indicate:

- il numero di iscrizione all'Albo dell'impresa (COT.....).
- la dicitura: " quota iscrizione anno 2006 ".

- 2) a versamento effettuato, per le imprese aventi sede nella Provincia di Lecco, l'originale del versamento dovrà essere inviato al competente Comitato Provinciale (per Lecco al Comitato Provinciale Albo Autotrasportatori Conto Terzi di Lecco presso la Provincia di Lecco - Dipartimento Trasporti - Corso Matteotti 3 - 23900 - Lecco, entro il 30 GENNAIO 2006 pena la sospensione dall'Albo.

- 3) la quota da versare (unica per ogni impresa) è rimasta invariata rispetto agli anni 2004/2005.

È possibile calcolare automaticamente l'importo da versare utilizzando l'apposito programma presente sul nostro sito : www.artigiani.lecco.it, nella sezione CONSAUT. Si ricorda che, qualora l'impresa tenuta al versamento non effettui il pagamento dovuto entro i termini e non dimostri che la stessa è avvenuta, si vedrà sospesa l'iscrizione all'Albo. **Il CON.S.AUT. è comunque a disposizione dei soci e degli iscritti all'Unione per ogni chiarimento in merito.**

Sono aperte le iscrizioni

Gennaio, corso autotrasporto

E.L.F.I. (l'Ente di formazione di Confartigianato Lombardia, con sede accreditata presso l'Unione Artigiani di Lecco) organizza la seconda edizione del corso per accesso alla professione di autotrasportatore merci conto terzi (autorizz. minist. n. 3446 del 15 novembre 2002).

Obiettivi del corso:

- conseguimento dell'attestato di capacità professionale dal Ministero dei Trasporti, valido in tutta l'UE, per poter iniziare l'attività di autotrasportatore conto terzi nazionale ed internazionale, oppure esercitare l'attività di dirigente nel settore del trasporto.
- permettere l'adeguamento ex regolamento attuativo del D. Lgs 395/00 a quanti vogliono continuare ad esercitare l'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi con veicoli di peso superiore (a pieno carico) alla tonnellata e mezzo.

A chi si rivolge:

- a tutte le persone che intendono iniziare l'attività dell'autotrasporto conto

terzi o dirigere un'azienda di autotrasporto.

- a tutti coloro che erano in regime di esenzione ed ora non lo sono più (veicoli con massa a pieno carico inferiore a 3,5 tonnellate).

Metodologia del corso:

Lezioni teoriche affidate a 5 docenti professionisti esperti del settore, secondo il programma del Ministero dei Trasporti. Esercitazioni su tutti i quiz e le prove d'esame. Simulazioni d'esame.

Durata del corso e calendario:

Durata 150 ore, da gennaio ad aprile 2006; lezioni il sabato mattina e infrasettimanali in orario serale. Il calendario completo è disponibile in sede (ufficio Formazione) e presso le delegazioni, oppure è scaricabile dal sito www.artigiani.lecco.it.

Sede: Unione Provinciale Artigiani di Lecco, Via G. Galilei 1, aula corsi.

Iscrizioni e informazioni sui costi: entro il 20 dicembre 2005 (Ufficio Formazione, tel. 0341-250200).



Corso gratuito per i pittori edili

Nell'ambito del finanziamento ottenuto sulla misura D1 del Fondo Sociale Europeo, E.L.F.I. organizza un corso gratuito di Tecniche del colore e finto marmo.

Il corso è rivolto esclusivamente ai Pittori Edili iscritti a Confartigianato Lecco. Destinatari principali sono titolari e soci.

DURATA: 30 ore

LEZIONI: 14, 21 e 28 gennaio, 4, 11 e 18 febbraio

FREQUENZA: sabato mattina, dalle 8.30 alle 13.30

SEDE: c/o Espe Lecco, Via A. Grandi 15

PROGRAMMA: teoria e tecnica del colore, filettatura, finto marmo, patinatura d'invecchiamento, tecnica del chiaroscuro a riga.

Fart, formazione gratuita per i dipendenti

Fondartigianato, il Fondo che promuove e finanzia la formazione continua per i dipendenti delle aziende artigiane, offre l'opportunità anche alle associazioni di categoria di realizzare percorsi formativi gratuiti.

Ricordiamo che soggetti beneficiari sono esclusivamente i dipendenti (quindi non titolari e soci) di ditte che abbiano aderito al Fart versando entro novembre 2005 il contributo dello 0.30% (sono però esclusi gli apprendisti).

Le aziende possono già segnalare (entro il 16/12/2005) il loro interesse circa le seguenti ipotesi di percorsi formativi:

DA RESTITUIRE VIA FAX ALLO 0341.250170 (UFFICIO FORMAZIONE)

- q La programmazione PLC
- q Il mondo CAM/CNC in HSM
- q Tecniche di saldatura
- q Normativa fiscale di base

AZIENDA

SETTORE ATTIVITA'

INDIRIZZO

TELEFONO

FAX

DIPENDENTE PARTECIPANTE

PUNTO CONTATTO

Borsa Lavoro Lombardia

Continua il servizio alle imprese associate per trovare più facilmente personale per il proprio organico. Confartigianato Lecco e Agenzia Regionale del Lavoro hanno sottoscritto un accordo per l'attivazione di un Punto Contatto di Borsa Lavoro Lombardia nella sede di via Galilei a Lecco. Borsa Lavoro Lombardia è un innovativo sistema su web di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il portale www.borsalavorolombardia.net si rivolge alle imprese e ai lavoratori, che possono utilizzarlo rispettivamente per pubblicare annunci di ricerca del personale o le proprie candidature. Presso il Punto Contatto un operatore aiuterà gratuitamente le imprese ad inserire il proprio annuncio e a trovare candidature adatte alla propria ricerca. Per ogni informazione: Larissa Pirola, tel. 0341-250200, email: lpirola@artigiani.lecco.it

Per chi vuole aprirsi all'internazionalizzazione

Corso di commercio estero

Il Gruppo Giovani, in collaborazione con Lariodesk informazioni, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Lecco e con il Centro Estero Camere Commercio Lombarde propone a tutti gli associati un corso su procedure e tecniche del commercio estero

► A CHI SI RIVOLGE IL CORSO:

- a chi intende promuovere la propria attività ed i propri prodotti all'estero, ad es. tramite la partecipazione a fiere internazionali
- a chi ha già contatti con clienti e/o fornitori esteri ed intende migliorare la relazione commerciale
- a chi già intrattiene relazioni commerciali

con clienti e/o fornitori esteri e desidera gestire con padronanza tutti gli aspetti legati alla attività di import/export. Particolare attenzione sarà rivolta a come negoziare un contratto di vendita/distribuzione con l'estero, alla definizione delle condizioni di pagamento e consegna della merce, agli aspetti doganali e fiscali connessi alla movimentazione delle merci.

► METODOLOGIA DIDATTICA:

L'impostazione metodologica del corso privilegia un approccio di tipo operativo alle problematiche affrontate, offrendo l'opportunità di verificare già in aula le implicazioni operative e gestionali legate alle attività di export.

Il momento d'aula diviene, quindi, un'importante occasione per sperimentare tecniche e modalità operative legate agli adempimenti legali, contabili, fiscali e finanziari. Il corpo docente del corso è quello

dei consulenti del Centro Estero, esperti nelle specifiche aree tematiche.

► PROGRAMMA DEGLI INCONTRI:

- contrattualistica internazionale: la normativa
- contrattualistica internazionale: i contratti
- normativa e documenti doganali
- fiscalità internazionale (l'iva nei rapporti internazionali e la fiscalità diretta nei rapporti internazionali)
- le condizioni di consegna nei contratti di compravendita internazionale e gli operatori del trasporto
- i pagamenti internazionali
- ingegneria dell'export

Il corso (25 ore, lezioni il giovedì dalle 16 alle 19.30) si svolgerà nella sede di Confartigianato Lecco tra gennaio e febbraio 2006.

Per adesioni e maggiori informazioni Ufficio Formazione 0341.250200.

VENERDÌ 16 DICEMBRE: CENA DI NATALE

Il Presidente e i membri del direttivo invitano tutti i giovani imprenditori, familiari e amici a partecipare allo scambio di auguri in occasione della cena natalizia in programma venerdì 16 dicembre al ristorante "Giardino" di Lecco. Costo € 35,00.

Per iscrizioni ed informazioni telefonare alla segreteria del Gruppo Giovani 0341.250200

Corso di tedesco avanzato/conversazione

Sono ancora disponibili alcuni posti per il corso avanzato di tedesco/conversazione, con docente madrelingua. Il corso (14 ore) si terrà presso la sede di Lecco in Via Galilei dal 18 gennaio al 1 marzo 2006, con frequenza il mercoledì dalle 20 alle 22 (tranne la prima, la quarta e l'ultima lezione dalle 19 alle 21). Per iscrizioni (entro il 10 gennaio) e informazioni sui costi: ufficio Formazione.

INAUGURATA L'OTTAVA EDIZIONE

Al via il Progetto Scuola 2005/2006



Si è svolto lo scorso 19 novembre l'incontro di orientamento con i genitori degli alunni della scuola media "L.B. Vassena" di Valmadrera.

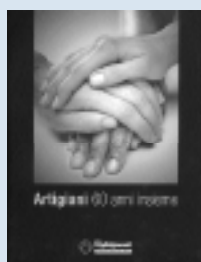
Silvia Dozio, Claudia Ferrari e Gaetano Riva hanno portato la loro testimonianza quali rappresentanti del mondo del lavoro, accanto agli interventi più tecnici della professoressa Anna Corrado, docente referente orientamento scuola Valmadrera, dottor Ivan Sir tori, psicologo, dottor Roberto Pozzi, Direttore C.F.P. A. Moro di Valmadrera e professor Ugo Baglivo, Preside Istituto Bertacchi di Lecco. Questo incontro di orientamento apre formalmente il "Progetto Scuola" per l'anno scolastico 2005/2006. Il primo intervento tra i ragazzi delle scuole medie si è tenuto il 26 novembre alla scuola "Giosuè Carducci" di Olginate: durante l'incontro, i componenti del gruppo hanno sperimentato le novità introdotte per questa 8ª edizione del progetto scuola. Maggiori informazioni saranno fornite nei prossimi numeri dell'Artigianato lecchese.

Licenze e autorizzazioni da rinnovare

Prima di eseguire i versamenti è opportuno chiedere conferma all'ufficio inquadramento della sede di Lecco - Tel. 0341 250.200

TIPO DI LICENZA O AUTORIZZAZIONE	SCADENZA	MODALITA' PAGAMENTO	MODALITA' RINNOVO	ENTE RILASCIO
Insegne pubblicitarie	dall'1 al 31/1/2006	Vers. diretto al Comune o società concessionaria	Vers. diretto al Comune o società concessionaria	Comune
Registri UTIF per olii minerali e distributori benzina	31/1/2006	Nessun versamento	Sottoporre a vidimazione annuale i registri di carico e scarico	UTIF Como, via Italia Libera 4
Orafi per marchio e punzone per ufficio metrico	31/1/2006	Versamento diretto Ufficio Metrico per diritti	Presentazione ricevuta CCIAA e Ufficio Metrico con certificato CCIAA	Ufficio metrico Lecco, Via Amendola 4
Fabbricanti oggetti preziosi				
Commercianti oggetti preziosi				
Cesellatori, orafi, incastonatori di pietre preziose				
Fotografi	1 anno rilascio	Nessun versamento	Pres. domanda Questura	Questura Lecco C. Promessi Sposi 40
Altre licenze prima rilasciate dalla Questura ora dal Comune (es. licenza vendite auto usate ecc.)	1 anno rilascio	Nessun versamento	Comunicaz. in carta semplice al Comune di prosecuzione attività allegando copia licenza	Comune
Prevenzione incendi	Come indica certificato	Nessun versamento	Domanda in bollo allegando 1 fotocopia del Certificato in scadenza	Vigili del fuoco Lecco, Via Amendola 4
Macinazione	31/1/2006	Marca da bollo Diritti CCIAA	Domanda CCIAA libera alleg. licenza scaduta	CCIAA Lecco, Via Amendola 4
Libretto sanitario (abolito)	Obbligo di formazione biennale Per informazioni sulle date dei corsi, rivolgersi all'Ufficio Categorie			
Diritti SIAE, esercizi al pubblico, detenzione radio, TV, ecc.	28/2/2006	Vers. diretto alla SIAE		SIAE Lecco, Via Nava 36
Commercio al minuto	31/1/2006	Nessun versamento	Lettera prosecuzione attività	Comune

ABROGATE



Un libro per celebrare gli artigiani del territorio, un'opera creata dai nostri fotografi che mette in evidenza e valorizza la maestria che caratterizza le diverse categorie. Un sentito ringraziamento ai fotografi Ferdinando Cesana, Bruno Cortese, Sara Delle Marchette, Roberta Gala, Giuseppe Giudici, Luigi Rota e Pino Scelfo che hanno svolto con grande professionalità, disponibilità e impegno il difficile compito di interpretare e documentare, in tempi peraltro brevissimi, gli aspetti più significativi del lavoro artigiano nella nostra provincia. Il volume "Artigiani, 60 anni insieme" è a disposizione per tutti gli associati.

Revisione generale delle patenti di abilitazione all'uso dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1 gennaio 2000 - 31 dicembre 2000

I titolari delle patenti di abilitazione all'uso dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2000, sono invitati a far pervenire all'Azienda Sanitaria Locale di Lecco, corso Carlo Alberto 120, nel termine perentorio del 31 dicembre dell'anno in corso, domanda di revisione redatta su carta legale da euro 11,00 contenente:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, indirizzo completo di residenza ed eventuale diverso domicilio

Alla domanda devono inoltre essere allegati i seguenti documenti:

- patente soggetta a revisione;
- certificato penale del casellario giudiziario di data non anteriore a sei mesi da quella della presentazione della domanda o autodichiarazione ex L. 15/1968 e successive modificazioni e integrazioni;
- certificato medico in bollo, rilasciato dal competente Servizio della ASL o da un medico militare con firma legalizzata di data non anteriore ad UN MESE da quella di presentazione; dai quale risulti che il richiedente:
 - non è affetto da malattie fisiche o psichiche e non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie che gli impediscano di eseguire con sicurezza le

operazioni relative all'impiego di gas tossici;

- non presenti segno di intossicazione alcolica o di sostanze stupefacenti;
- presenti integri il senso olfattivo e la pervietà nasale;
- percepisca la voce afona ad almeno 8 metri di distanza da ciascun orecchio;

ELENCO GAS TOSSICI

Acido cianidrico - acido fluoridrico - ammoniaca - anidride solforosa - benzina - bromuro di metile - cianogeno - cianuri (alcalini di potassio e sodio, cianuri di bario, argento, cadmio, rame e zinco) - cloro - cloropicrina - cloruro di metile - delmetilsolfuro - deitilsolfuro - etere ciano carbonico - etilsopropilsolfuro - etilmercaptano - fosgene - idrogeno fosforato - isonitrili - metilmercaptano - ossido di etile - piombo tetraetile - piombo tetrametile - solfato di metile - solfuro di carbonio - tetraidrotiofene - trifluoruro di boro.

(Prospetto allegato al R.D. 147/27 e successive integrazioni e modifiche)

- possieda il visus complessivo non inferiore a 14/10 (Tavola Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10, raggiungibile anche con correzione di lenti;

d) marca da bollo da euro 11,00 che verrà applicata sul Visto di rinnovo

e) certificato di residenza (solo nel caso in cui la residenza sia variata rispetto a quella riportata sulla patente).

f) versamento 20 euro c/c 10222222 ASLLecco

Per prenotazione della visita medica telefonare dal lunedì al venerdì:

- all'ambulatorio di Lecco numero telefonico 0341 482688
- all'ambulatorio di Merate numero telefonico 039 5916536

In caso di mancata presentazione del titolare della patente alla revisione, si procederà alla revoca ed al ritiro della stessa.

La rinuncia della patente da parte del titolare deve essere fatta per iscritto e richiede in ogni caso la restituzione della patente stessa o la dichiarazione della ragione per la quale non essere allegata alla lettera di rinuncia.

Per informazioni rivolgersi a Marco Bonacina (tel. 0341.250200).

OPPORTUNITA' PER CHI SMALTISCE CON SOGGETTI DIVERSI DAL GESTORE PUBBLICO

Tassa rifiuti, scadenza 20 gennaio

Come ben noto i costi sostenuti dalle imprese per la tassa/tariffa dei rifiuti dovuta alle Amministrazioni Comunali sono particolarmente elevati.

Segnaliamo l'opportunità di poter ottenere sensibili riduzioni di questi costi per le imprese che provvedono allo smaltimento di rifiuti, pericolosi, non pericolosi e recuperabili, tramite soggetti autorizzati diversi dal gestore del pubblico servizio.

Le imprese che hanno presentato domande di questo tipo in passato dovrebbero verificare presso gli uffici Tributi delle Amministrazioni la propria situazione rispetto alle effettive superfici per le quali versano la tassa/tariffa.

Presso l'Ufficio Ambiente dell'Unione Artigiani di Lecco è disponibile il modello da presentare alla propria Amministrazione Comunale entro la scadenza del 20 gennaio 2005 nel quale vanno inseriti:

- la identificazione aziendale

- i dati relativi alle superfici

- i codici europei CER e relativa descrizione (da rilevare nei formulari di trasporto)



Va prestata attenzione - nella compilazione della seconda parte del modulo - alle classificazioni dei rifiuti, in quanto i pericolosi e non pericolosi sono ad esempio: olii, batterie, filtri, stracci sporchi, acque cabina, scarti di vernice, solventi, colle esaurite, fanghi depurazione, ecc.

Mentre i recuperabili sono in genere tutti i vari tipi di rottami (ferro, legno, plastica, gomma, ecc.)

I nostri uffici della sede (Marco Bonacina - tel. 0341 250200 - fax 0341 250170 e-mail: mbonacina@artigiani.lecco.it) sono a disposizione per ogni consulenza ed informazione in merito.

Considerando l'approssimarsi della scadenza invitiamo tutti gli interessati ad affrettarsi.

SCADENZE DI FINE ANNO

20
dicembre
2005

Saldo ICI

Il 20 dicembre scade il termine per il versamento del saldo ICI: infatti il pagamento dell'imposta complessivamente dovuta al Comune per l'anno in corso va eseguito in due rate:

- l'importo della prima, il cui versamento avrebbe dovuto avvenire entro il 30 giugno, è pari al 50% dell'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei 12 mesi dell'anno precedente;
- l'importo della seconda, pari al saldo dell'Ici dovuta per l'intero anno, comprensivo dell'eventuale conguaglio sulla prima rata, deve essere versato tra il 1° e il 20 dicembre.

La rata di dicembre funge quindi da saldo in quanto il contribuente ha potuto versare a giugno secondo le aliquote e le detrazioni d'imposta deliberate dal Comune nel 2004. Ora il contribuente con il versamento a saldo di dicembre deve assumere tutte le informazioni che non erano indispensabili a giugno, aggiornate al 2005 e, nel caso di variazioni di aliquote o detrazioni previste nel regolamento comunale rispetto all'anno precedente, deve operare il conguaglio (i principali casi in cui questo è necessario sono schematizzati sotto).

Abitazione principale • La rata di saldo subisce variazioni rispetto alla rata di acconto nel caso in cui, nel corso del 2005, l'appartamento oggetto del tributo ha cessato di essere adibito ad abitazione principale (oppure lo è stato nel corso del 2005, mentre prima non lo era).

Contitolari • In caso di contitolarità di diritti sul medesimo immobile (il caso tipico è la comproprietà) ciascuno dei contitolari deve effettuare il versamento separato dell'imposta relativamente alle propria quota.

Leasing • Per il fabbricato oggetto di contratto di leasing, il soggetto tenuto al pagamento dell'imposta è l'utilizzatore del bene.

Infine, in funzione della notevole autonomia che hanno i Comuni nel disciplinare questa imposta si consiglia di verificare se il proprio Comune ha eventualmente deliberato:

- aliquote agevolate per abitazioni di proprietà di anziani e disabili ricoverati in case di cura
- aliquote agevolate per abitazioni concesse in locazione e usate dal locatario come abitazione principale
- riscossione diretta tramite proprio c/c postale o bancario
- importi minimi di versamento diversi da quelli ministeriali
- propri modelli di dichiarazione ICI e/o scadenze diverse da quelle ministeriali

COME SI PAGA

- Al concessionario della riscossione nella cui circoscrizione è compreso il Comune al quale deve essere versata.
- Presso le aziende di credito convenzionate con il concessionario.
- Su apposito c/c postale intestato al concessionario.
- Versamento diretto: i Comuni possono prevedere che i versamenti da parte dei contribuenti siano effettuati direttamente al Comune tramite c/c postale o presso il tesoriere. I contribuenti devono prestare attenzione nel caso in cui il Comune preveda il versamento diretto senza possibilità di utilizzo di canali alternativi.

N.B.: ricordiamo che per i Comuni che hanno stipulato apposita convenzione con l'Agenzia delle entrate è possibile effettuare il versamento ICI anche mediante mod. F24 in banca o in posta.

27
dicembre
2005

Acconto IVA

MISURA DELL'ACCONTO

88% della base di riferimento. Metodi di determinazione dell'acconto:

a) metodo "storico"

In tal caso la liquidazione di riferimento è l'ammontare dell'IVA dovuta:

- per la liquidazione periodica del mese di dicembre 2004 (contribuenti mensili),
- per il quarto trimestre 2004 (contribuenti trimestrali)

b) metodo "presunto"

È possibile ridurre l'ammontare dell'acconto purché, a consuntivo, non risulti inferiore all'88% dell'imposta dovuta per il mese di dicembre 2005 o per il quarto trimestre 2005;

c) metodo "alternativo" - contabile: si calcola l'IVA effettivamente dovuta sulle operazioni registrate ed effettuate dall'1/12 al 20/12 (mensili) - dall'1/10 al 31/12 (contribuenti trimestrali).

VARIAZIONE DI REGIME MENSILE TRIMESTRALE

Se nel corso del 2005 si è verificata una variazione del regime di liquidazione d'imposta rispetto al 2004 sarà necessario effettuare un particolare calcolo al fine di riportare al mese ovvero a trimestre quanto calcolato nelle liquidazioni del 2004.

I soggetti interessati sono:

- contribuenti mensili nel 2004 e trimestrali nel 2005;
- contribuenti trimestrali nel 2004 e mensili nel 2005.

QUANDO NON SI VERSA L'ACCONTO

Il contribuente non è obbligato a versare l'acconto quando:

- la liquidazione del mese di dicembre 2004 o la liquidazione del quarto trimestre 2004 è risultata a credito (*per i contribuenti mensili o trimestrali*);
- si presume che la liquidazione del mese di dicembre 2005 ovvero del quarto trimestre 2005 risulti a credito;
- l'ammontare dell'acconto risulti **inferiore a € 103,29**
- l'attività è iniziata nel 2005;
- l'attività è cessata nel 2005 senza che siano dovuti versamenti IVA per il mese di dicembre o il IV trimestre;
- contribuenti che nell'anno hanno registrato solo operazioni esenti e non imponibili.

SCOMPUTO DELL'ACCONTO

L'acconto versato sarà scomputato: dal contribuente mensile da quanto dovuto per la liquidazione del mese di dicembre 2005 (gennaio 2006); dal contribuente trimestrale da quanto dovuto in sede di saldo IVA dell'anno 2005 (marzo 2006).

MODALITA' DI VERSAMENTO

L'acconto determinato deve essere versato entro il 27-12-2005

Il versamento va effettuato con modello F24 utilizzando i seguenti codici:

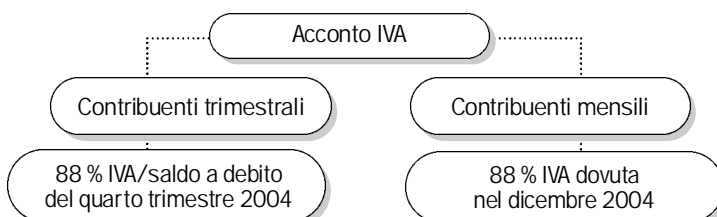
- 6013 per i contribuenti mensili;
- 6035 per i contribuenti trimestrali anno 2005.

ANNOTAZIONE DI LIQUIDAZIONE D'IMPOSTA

Dal 2002 non è più obbligatorio registrare l'ammontare dell'acconto ed i relativi estremi di versamento, le liquidazioni e i versamenti periodici. Consigliamo tuttavia di continuare ad annotare tali dati sul registro delle fatture emesse o dei corrispettivi.

SANZIONI • per il mancato versamento; ovvero • per il versamento insufficiente rispetto al dovuto; si applica la sanzione del 30%.

ACCONTO IVA: MODALITA' DI CALCOLO





Confartigianato partecipa ai progetti di Ideazione 21

Energia e ambiente, artigiani in prima fila

Ascensori, sale la sicurezza

Dopo le numerose segnalazioni da parte delle Organizzazioni di categoria dell'ascensorismo italiano, le istituzioni hanno finalmente deciso di intervenire a livello normativo sugli impianti costruiti prima dell'entrata in vigore della Direttiva 95/16/CE. Il recente Decreto Ministeriale a firma del Ministro Scajola prevede che gli impianti d'ascensore costruiti prima del 25 giugno 1999 siano sottoposti, in occasione della prima verifica periodica utile, ad un'analisi dei rischi, effettuata secondo la norma UNI EN 81-80, che stabilisce gli adeguamenti da effettuare sull'impianto ai fini dell'incremento della loro sicurezza.

Il Decreto prescrive, in funzione del grado di rischio per la sicurezza riscontrato, la tempistica entro cui effettuare gli interventi di adeguamento sull'ascensore (da un minimo di 6 mesi, per rischi elevati, ad un massimo di 6 anni, per rischi bassi). Se, poi, i rischi sono di eccezionale gravità viene giustamente prescritto il fermo dell'impianto.

Per la piena operatività, tuttavia, il provvedimento in questione necessita di un Decreto dirigenziale, da emanare entro due mesi, che specifichi le concrete modalità di svolgimento delle analisi dei rischi nonché i criteri generali delle prescrizioni di adeguamento.

In ogni caso, l'analisi dei rischi non comprende le parti dell'impianto costituenti la struttura architettonica della cabina, dei cancelli e delle ringhiere di protezione.

Confartigianato Lecco, particolarmente sensibile alle tematiche ambientali, ha aderito a Ideazione21, associazione costituita nel 2004 allo scopo di migliorare la qualità della vita cittadina secondo modelli di "sviluppo sostenibile" promossi dal Piano di Azione del Comune di Lecco nell'ambito delle attività di Agenda21. Ne fanno parte organizzazioni professionali (Architetti, Dirigenti d'azienda, Geometri, Medici), di categoria (Confartigianato), culturali (Istituto di Bioarchitettura, Città in Gioco), sociali (Consolida, Consulta femminile, Sviluppo non-profit, Movimento consumatori). La realizzazione di due seminari gratuiti in tema di energia e ambiente è uno dei primi risultati della collaborazione tra la nostra associazione e Ideazione21. Il primo si è svolto lo scorso 11 novembre sul tema dell'isolamento termico, con l'intervento del direttore Paolo Galbiati. Il secondo appuntamento (nelle foto) si è tenuto il 12 novembre presso la nostra sede sul tema delle caldaie a basso consumo. Si è discusso sulle tecnologie da privilegiare (caldaie a condensazione, regolatori, contatori), sulle tecnologie integrative (riscaldamento a bassa temperatura, radianti a pavimento), sul rapporto tra costi e benefici economici ed ambientali. Tra i relatori, Vittorino Fenili, vice presidente Unione Artigiani e presidente categoria idraulici di Confartigianato Lecco, Giovanni Raimondini, consulente Centro Italiano Riscaldamento e Mario Attilio Ostidich di Federmanager. In occasione dell'incontro è stato presentato, da parte della presidente di Ideazione21 Silvana De Rigo, il progetto "Ascesa".

SI CERCANO 100 FAMIGLIE DISPONIBILI A COLLABORARE

Risparmiare energia, proviamoci

Con il progetto ASCESA verranno coinvolte cento famiglie di Lecco in un processo di informazione e assistenza che ha l'obiettivo di conseguire tangibili riduzioni degli sprechi nei consumi energetici e nella mobilità urbana. Il costo dell'energia, la probabile classificazione delle abitazioni e la prossima revisione dei regolamenti edilizi nella città e nella Provincia di Lecco rendono questi argomenti di grande attualità. Per sperimentare in che modo e quanto sia possibile fare per utilizzare al meglio risorse come l'energia e l'acqua, cerchiamo 100 famiglie residenti nel Comune di Lecco (da un componente in su) curiose e interessate a mettersi alla prova nel campo del corretto consumo energetico.

Che cosa offre ideAzione21 alle famiglie?

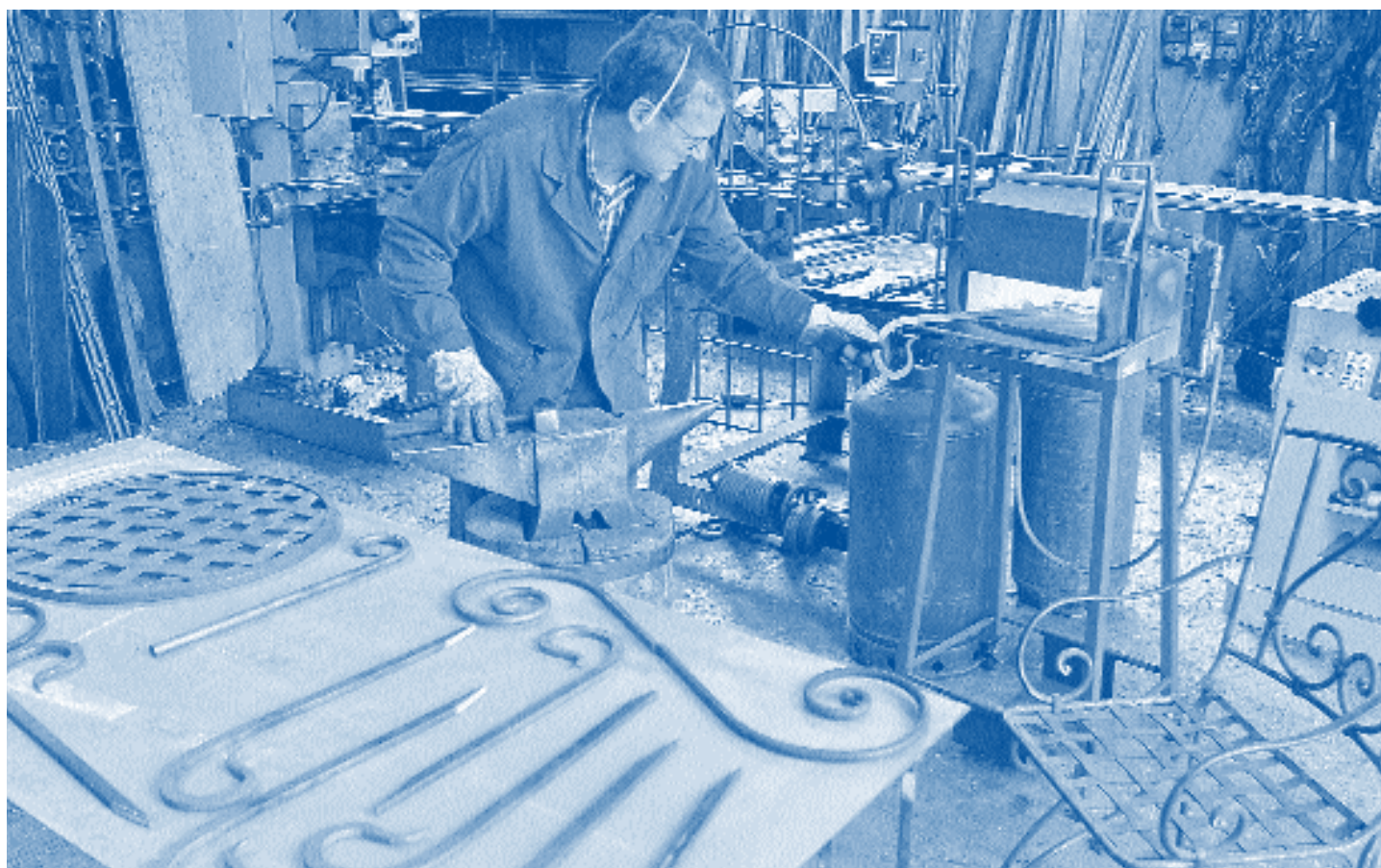
- kit del valore complessivo di € 150,00 che la famiglia potrà utilizzare per acquistare una serie di prodotti per il risparmio energetico, il risparmio dell'acqua e per la mobilità sostenibile;
- assistenza tecnica per ri-

solvere dubbi e problemi. L'esperienza diventa più incisiva se viene condivisa; per questo si faranno tre incontri per confrontare i risultati e per scambiare consigli e suggerimenti. Le informazioni saranno raccolte in una pubblicazione finale che sarà distribuita a tutte le famiglie di Lecco; • una serie di incontri per parlare di energia, territorio, microclima, acqua e salute.

Che cosa chiede IdeAzione21 alle famiglie?

- di impegnarsi alla partecipazione al progetto per l'intera sua durata (gennaio - giugno 2006);
- di segnare periodicamente su una scheda la lettura del contatore della corrente elettrica, del gas e dell'acqua;
- di controllare le proprie modalità di spostamento casa - lavoro - scuola, ecc.

Per aderire è sufficiente comunicare i propri dati (nome, cognome, indirizzo, telefono, email) a IdeAzione 21 - Via dell'Eremo 28 - 23900 Lecco (tel./fax 0341.499917 - email: ideazione21@tiscali.it).



SICUREZZA, FORMAZIONE E MEDICINA DEL LAVORO

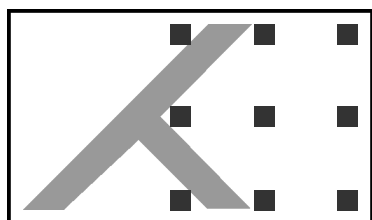
DOSSIER Comparto fabbri-carpentieri

Con la collaborazione di Economie Ambientali, presentiamo una serie di guide informative sulle normative vigenti e gli aggiornamenti in materia di sicurezza, formazione e medicina del lavoro. Ognuno dei dossier sarà dedicato a un comparto e illustrerà i rischi riguardanti le lavorazioni più comuni.

Ricordiamo che gli obblighi del D.Lgs. 626/94 si applicano alle seguenti tipologie d'azienda:

ditte individuali con almeno un dipendente;
società di persone anche senza dipendenti (snc, sas); società di capitali (srl, spa); cooperative.
Le categorie interessate sono:

CARPENTERIA IN FERRO - CARPENTERIA METALLICA- FABBRI - COSTRUZIONI FERRO IN GENERE - SALDATORI IN GENERE - LAVORAZIONE FERRO BATTUTO - MOBILI E SCAFFALATURE IN FERRO - MONTAGGIO GRU



Economie Ambientali srl

ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Sicurezza • Qualità • Ambiente

23900 LECCO - Viale Dante 14 - Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742
E-mail: info@economieambientali.it - www.economieambientali.it

La produzione del comparto è finalizzata alla realizzazione di manufatti metallici e comprende attività tipiche dell'industria meccanica (lavorazione di metalli con macchine utensili), lavori di carpenteria per la produzione di manufatti e lavorazioni collaterali per la realizzazione delle strutture (montaggio di gru, ponteggi). Le lavorazioni descritte sono diffuse in aziende di dimensioni disparate con prodotto finito molto diversificato e comprendono la fase di saldatura per l'ottenimento del prodotto finito, sia nelle fasi svolte in officina sia nelle fasi di montaggio presso il cliente. Esistono diverse tecniche di saldatura (ossiacetilenica, ad arco elettrico, al plasma, al laser); la più diffusa è la Saldatura ad Arco Elettrico (SAE)

Principali danni e patologie

n INFORTUNI

Il rischio infortunistico è elevato non solo per l'utilizzo di macchine, attrezzi, utensili e mezzi di sollevamento e trasporto ma anche perché gli

stessi materiali in lavorazione possono essere fonte di pericolo (pezzi pesanti o taglienti).

Numerosi e gravi sono poi gli infortuni che avvengono nel montaggio o

nell'installazione delle parti prodotte (lavori in altezza senza i necessari apprestamenti di sicurezza).

Altri eventi infortunistici sono dovuti a incendi od esplosioni (miscele esplosive, operazioni di saldatura, ecc.), elettrocuzioni (carenze dell'impianto elettrico) o ustioni (contatto con proiezioni o parti incandescenti).

Al rischio infortunistico si possono aggiungere rischi di esposizione a gas e fumi di saldatura, rumore e vapori/nebbie di solventi e vernici.

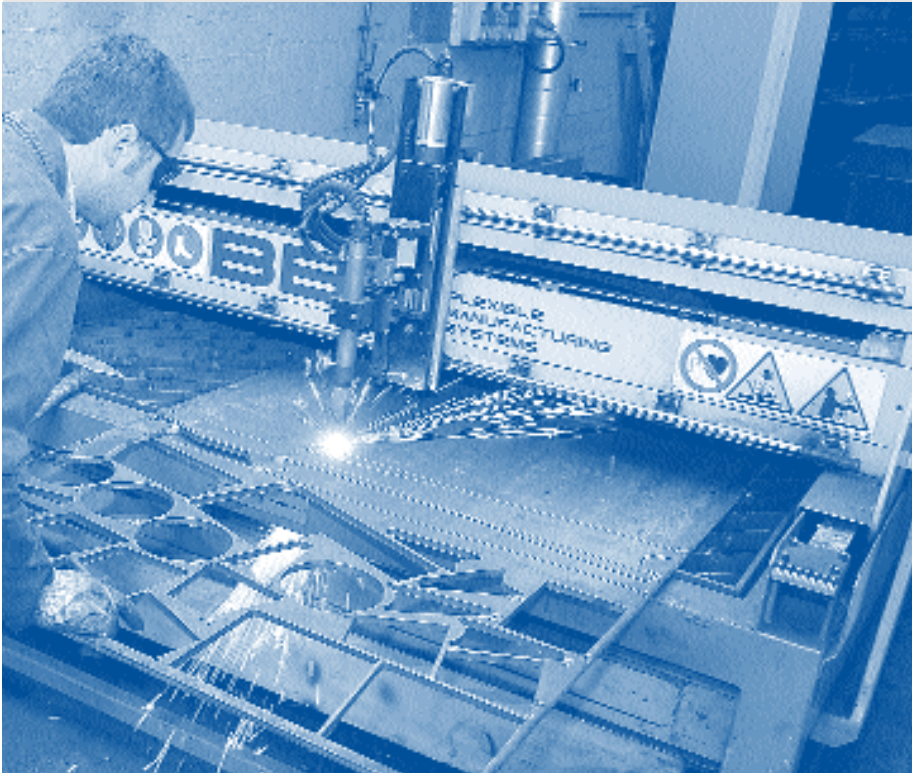
Interventi necessari: valutazione dei rischi specifici, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.

Sostanze chimiche

Nel comparto descritto vengono impiegate differenti sostanze chimiche tra cui: gas di saldatura, distaccanti, solventi e vernici, oli.

Le sostanze elencate sopra possono esplicare, nella loro interazione con l'organismo, effetti locali come dermatiti da contatto, allergie, irritazioni oppure effetti sistematici a seguito dell'assorbimento, con l'inte-





I PROSSIMI DOSSIER

Edilizia

Grafica

Impiantistica

Metalmeccanica

Plastica galvanica

Servizi alla persona

Tessile

Alimentaristi

Autoriparatori

Abbigliamento

ressamento di fegato, del sistema nervoso centrale e del sistema cardiovascolare.

Nei processi di saldatura si sviluppano radiazioni ultraviolette e infrarosse, gas e vapori, fumi e polveri che si originano dal calore generato dagli elettrodi o sulle superfici da saldare; si liberano quindi gas (ossidi di azoto, ozono), fumi metallici (di ferro, cromo e nichel con gli acciai legati), fluoruri e manganese.

Interventi necessari: valutazione rischio chimico, indagine ambientale, autorizzazione all'emissioni, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.

Rumore

E' uno dei rischi più comune a cui sono esposti i lavoratori.

I livelli di esposizione sono molto variabili, ma durante le lavorazioni di taglio (meccanico, al plasma, alla fiamma) e deformazione plastica dei metalli si realizza sempre una esposizione a rumori elevati.

I danni dall'esposizione al rumore sono principalmente a carico dell'apparato uditivo ma possono esistere anche danni sul sistema nervoso centrale.

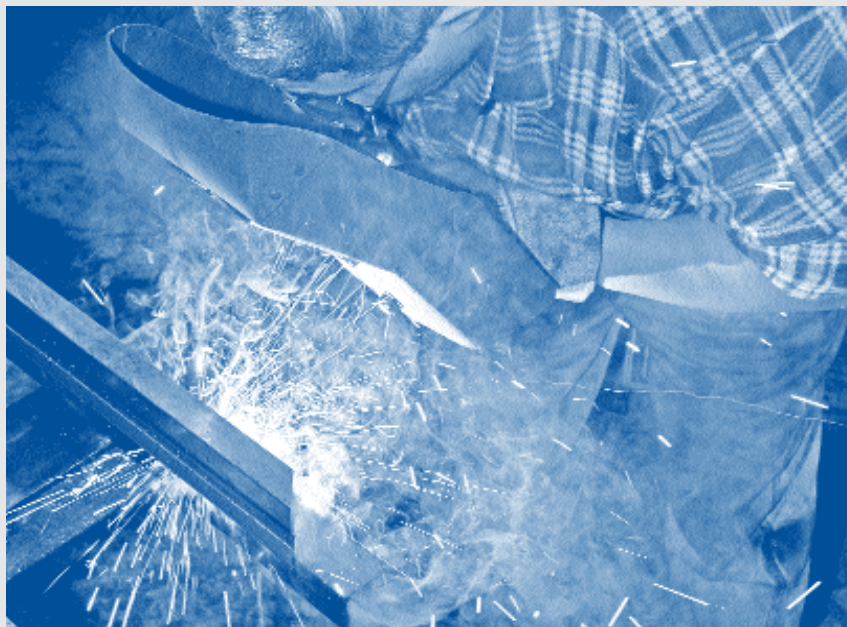
Interventi necessari: valutazione strumentale del rumore, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.



Cosa deve fare l'impresa

ORDINE LOGICO DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA INERENTE LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

- ▶ DESIGNARE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE;
- ▶ DESIGNARE L' / GLI INCARICATO/I DI PRIMO SOCCORSO;
- ▶ DESIGNARE L' / GLI INCARICATO/I DI PREVENZIONE INCENDI;
- ▶ NOMINARE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
- ▶ DESIGNARE IL MEDICO COMPETENTE, QUALORA SI RISCONTRI LA PRESENZA DI RISCHI CHE NE COMPORTINO L'OBBLIGO (es. rumore, sostanze chimiche, ecc.);
- ▶ EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ELABORANDO UNA DOCUMENTAZIONE SULL'ESITO DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA;
- ▶ INFORMARE E FORMARE I LAVORATORI IN MERITO AI RISCHI PRESENTI IN AZIENDA;
- ▶ FORNIRE AI LAVORATORI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- ▶ EFFETTUARE VALUTAZIONE STRUMENTALE DEL RUMORE;
- ▶ EFFETTUARE INDAGINE AMBIENTALE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO;
- ▶ OTTENERE CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (per aziende soggette);
- depositi di gas combustibili in serbatoi fissi, compressi per capacità complessiva superiore a 0,75 mc, disciolti o liquefatti superiore a 0,3 mc;
- depositi di gas comburenti in serbatoi



fissi, compressi per capacità complessiva superiore a 3 mc, liquefatti superiore a 2 mc;

- officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzando gas combustibili e/o comburenti, con oltre 5 addetti;
- depositi di liquidi infiammabili e/o combustibili superiori a 0,5 mc;
- impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido e gassoso con potenzialità superiore a 100.000 kcal/ora;
- ▶ OTTENERE AUTORIZZAZIONE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA;
- ▶ GESTIRE RIFIUTI (FORMULARI, REGI-

STRO CARICO E SCARICO RIFIUTI PER DENUNCIA DEI RIFIUTI) di seguito vengono elencati alcune possibili tipologie rifiuti prodotti nel comparto:

L'IMPRESA DEVE:

- Registrare tutti i rifiuti pericolosi e non sul registro di carico e scarico rifiuti mod A (presentare denuncia annuale rifiuti MUD entro il 30 aprile di ogni anno); se l'impresa è classificata artigiana vige l'obbligo di registrare i rifiuti non pericolosi solo se il numero di dipendenti è superiore a 3;
- Compilare sempre il formulario di identificazione rifiuto quando si effettua lo smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

Tabella codici rifiuti

RIFIUTI PERICOLOSI

- 12.01.08* Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
- 12.01.09* Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenente alogeni

RIFIUTI NON PERICOLOSI

- 12.01.01 Limatura e trucioli di materiali ferrosi
- 12.01.02 Polveri e particolato di materiali ferrosi
- 12.01.03 Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
- 12.01.04 Polveri e particolato di materiali non ferrosi
- 15.01.01 Imballaggi in carta
- 15.02.03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi di quelli di cui alla voce 15.02.02*

Migliorare la qualità, insieme

Forte dell'esperienza maturata nello sviluppo e nel mantenimento di numerosi Sistemi Qualità, Confar tiglianato Lecco in collaborazione con Qualitynet ripropone anche per il 2006 il Servizio di Assistenza per la Qualità. Il Servizio consiste in un pacchetto di interventi di consulenza presso l'azienda, di supporto nel miglioramento o nella supervisione del Sistema per la Qualità. La gestione ed il mantenimento di un Sistema di Gestione della Qualità comporta una serie di attività e di impegni che possiamo definire "ordinaria amministrazione" facilmente eseguibili da un Responsabile Qualità ben addestrato. Tuttavia, ci sono delle attività particolarmente impegnative durante le quali la presenza di un consulente esperto può rivelarsi preziosa:

- ▶ correzione delle carenze rilevate dall'Organismo di Certificazione;
- ▶ Verifiche Ispettive Interne sull'area Qualità e sulla Direzione;
- ▶ riesami della Direzione;
- ▶ approfondimenti sull'organizzazione e sui processi;
- ▶ aggiornamenti necessari per l'adeguamento

CONTRATTO DI ASSISTENZA

RAGIONE SOCIALE

ATTIVITA'

NUMERO INTERVENTI RICHIESTI

MESE/I DI INTERVENTO

INDIRIZZO CITTA'

TEL. FAX

E-MAIL PERSONA DA CONTATTARE

Data..... Firma.....

mento alla norma UNI EN ISO 9001:2000.

Allo scopo di fornire un servizio flessibile in relazione alle esigenze dell'impresa, QUALITYNET offre un servizio "aperto" basato su interventi da effettuare su richiesta.

Per meglio programmare l'attività e soddisfare puntualmente le esigenze delle imprese, Vi invitiamo ad inviare la scheda allegata entro il prossimo 31 dicembre, segna-

landoci senza impegno il numero degli incontri che ipoteticamente potreste utilizzare nel corso dell'anno 2006 ed il periodo di interesse. Sottolineiamo che per il 2006 i costi per l'intervento di assistenza sono stati ribassati sensibilmente.

Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio Qualità (Laura Carsaniga - Elena Riva tel. 0341.250200) o inviare la scheda allegata al fax 0341.250170.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

Sistema Qualità ISO 9001:2000

Per favorire l'aggiornamento sulla gestione del proprio sistema qualità interno e mantenerlo efficiente sono in programma una serie di percorsi formativi per l'anno 2006.

- p Norme ISO 9000:2000: introduzione generale; processi aziendali ed esclusioni; criteri di sviluppo e di gestione dei documenti; il Manuale della Qualità
- p Norma ISO19011: come gestire le Visite Ispettive Interne
- p Gestione delle Non Conformità; Azioni Correttive e Preventive
- p Approvvigionamento e gestione magazzino; Valutazione dei fornitori
- p Gestione Risorse: le risorse umane e la gestione delle infrastrutture; indagini di Soddisfazione Cliente
- p Tecniche Statistiche, riesame del Sistema Qualità, obiettivi e azioni
- p Altro _____

Importo del Corso: L'importo per ogni Azienda è di € 100 + IVA; l'importo in oggetto verrà fatturato a seguito della partecipazione al Corso.

Partecipazione al corso: Le Aziende interessate al corso in oggetto, possono partecipare anche con più persone senza costi aggiuntivi; il corso si terrà a seguito dell'adesione di un minimo di 8 aziende.

Durata: ogni incontro avrà la durata di 4 ore circa e si terrà presso la sede dell'associazione in via Galilei 1 a Lecco

Le aziende interessate sono pregate di segnalarlo entro il 31 dicembre 2006 al fine di consentirci una corretta programmazione delle attività per l'anno prossimo

Ditta

P.IVA

Indirizzo

Tel

Fax

E-mail

Nome partecipante/i

Timbro e Firma per accettazione

TRASMETTERE VIA FAX AL N. 0341/250170 - UFF. QUALITÀ'

Contribuiti per migliorare l'impatto ambientale

Bando "Salvambiente 2005"

Al via il quarto bando regionale per il finanziamento di progetti finalizzati a migliorare l'impatto delle attività produttive e per la certificazione ambientale di aziende artigiane. Al fine di promuovere il risanamento e la tutela ambientale, la Regione Lombardia e le Camere di Commercio rinnovano anche per l'anno 2005 il loro sostegno alle imprese artigiane affinché queste possano conciliare esigenze di produttività e qualità con il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente. Tali contributi sono concessi in conto capitale e a fondo perduto.

CONTRIBUTI PREVISTI

La somma disponibile nell'anno 2005 è di € 812.870,00.

I contributi, in conto capitale a fondo perduto, sono riconoscibili nella misura del 25% della spesa ammissibile, al netto dell'IVA, per le singole imprese artigiane e del 30% della spesa ammissibile, al netto dell'IVA, per i consorzi artigiani. I contributi non sono cumulabili con altre agevolazioni.

INVESTIMENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

L'impresa deve effettuare un investimento con un importo minimo di € 15.000,00, al

netto dell'IVA. Quando presenta la domanda di contributo, l'impresa deve dimostrare di avere già realizzato l'investimento almeno nella misura del 30%.

TIPOLOGIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI

- conseguimento di certificazioni volontarie europee/internazionali: EMAS, ISO 14000, ECOLABEL;
- introduzione di tecnologie innovative che riducano nel ciclo dell'attività produttiva, l'impatto ambientale in termini di emissioni d'aria, acqua, rifiuti, rumore, risparmio energetico;
- riduzione dell'inquinamento ambientale, interno ed esterno all'azienda, purché sia quantificabile.

Non saranno ammessi investimenti per adeguarsi, rispettare, raggiungere obblighi e limiti di legge: Non sono ammessi gli interventi di smaltimento dell'amianto (tetti, coperture e relativi rifacimenti).

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Sono ammissibili le spese sostenute nel periodo compreso tra il 20 dicembre 2004 e il 30 giugno 2006 computate al netto dell'IVA.

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono quelle relative alla prevenzione e la riduzione dell'inquinamento derivante dai processi produttivi. A tal fine verranno finanziati gli investimenti destinati al miglioramento del ciclo produttivo di produzioni esistenti oppure di nuove produzioni riprogettate, relativi a:

- tecnologie pulite nei cicli produttivi che riducano, alla fonte, le emissioni inquinanti e la produzione di rifiuti;
- tecniche di abbattimento delle emissioni e della produzione di rifiuti, finalizzate ad una tutela ambientale superiore ai limiti normativi di riferimento;
- recupero e riciclo residui della lavorazione;
- tecniche per l'utilizzo più efficiente delle risorse (come l'acqua e l'energia).

La documentazione va spedita per raccomandata RR alla Camera di Commercio entro il 16 gennaio 2006. Il regolamento e il modulo per la domanda può essere scaricato dal sito della Camera di Commercio di Lecco (www.lc.camcom.it), oppure ritirato in Associazione. **Per informazioni, ufficio Ambiente, Marco Bonacina, tel 0341250200.**

NUOVE NORMATIVE DI SICUREZZA

• SICUREZZA PER L'USO DI ATTREZZATURE IN QUOTA

Riferimenti normativi: D.Lgs. 235/03 - Direttiva 2001/45/CE.

Decorenza: Il 19/07/2005 è entrato in vigore il decreto che determina i requisiti minimi di sicurezza e salute per l'uso delle attrezzature di lavoro per l'esecuzione di lavori temporanei in quota. Per lavoro in quota si intende un'attività lavorativa che espone i lavoratori al rischio di caduta da una quota posta ad un'altezza superiore ai 2 metri rispetto ad un piano stabile.

Aziende soggette: Le attività che risultano interessate all'applicazione del nuovo decreto sono: imprese edili, elettricisti, idraulici, imbianchini e tutte le aziende affini.

Interventi necessari: Il datore di lavoro deve:

- dotare i lavoratori di attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure;
- mettere in atto delle limitazioni nell'uso delle scale quale posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature considerate più sicure non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata, o dalle caratteristiche del sito di lavoro che non possono essere modificate;
- mettere in atto disposizioni specifiche per il montaggio, l'uso e lo smontaggio di ponteggi da parte del personale e predisporre adeguata formazione al personale incaricato all'esecuzione delle opere e del preposto alla sorveglianza delle stesse;
- mettere in atto disposizioni specifiche per l'allestimento di sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi e la relativa formazione del personale incaricato all'utilizzo del sistema.

• SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

Riferimenti normativi: Recependo una legge comunitaria, la nuova Legge 62/05 introduce l'onere della messa in sicurezza delle attrezzature di lavoro, integrando alcuni punti dell'art. 36 del D.Lgs. 626/94 ed il relativo allegato XV.

Decorenza: La norma, è entrata in vigore il 12/11/05 e si applica in particolare alle attrezzature e alle macchine da lavoro, costruite prima del dicembre 1996.

Aziende soggette: La legge si applica a tutte le aziende produttive.

Interventi necessari: Il datore di lavoro entro il 12/11/05 deve:

- assicurarsi che la persona esposta abbia il tempo e/o i mezzi di sottrarsi rapidamente ad eventuali rischi causati dalla messa in moto e/o dall'arresto dell'attrezzatura di lavoro;
- intervenire affinché la rimessa in moto di un'attrezzatura dopo un arresto e il comando di una modifica rilevante delle condizioni di funzionamento di un'attrezzatura (velocità, pressione, ecc.) possano essere effettuati soltanto mediante un'azione volontaria;
- accertarsi che l'ordine di arresto dell'attrezzatura di lavoro sia prioritario rispetto agli ordini di messa in moto;

dotare di protezioni o di sistemi protettivi gli elementi mobili di un'attrezzatura di lavoro che presentano rischi di contatto meccanico e che possono causare incidenti.

Economie Ambientali è a disposizione con un competente team tecnico per gli adeguamenti in oggetto e per ogni altro eventuale chiarimento in merito. Tel. 0341.28.67.41, interno "Ambiente e Sicurezza" - e-mail: info@economieambientali.it

Durc, non solo per gli edili



Le imprese (non solo edili) che risultano affidatarie di un appalto pubblico (ovvero che gestiscono servizi o attività in convenzione o in concessione con l'ente pubblico) sono tenute a presentare alla stazione appaltante la certificazione relativa alla regolarità contributiva, a pena di revoca dell'affidamento.

Tale regolarità deve essere attestata attraverso un documento unico INPS, INAIL e, ove previsto, Cassa Edile: il cosiddetto DURC, Documento Unico di Regolarità Contributiva.

Nell'ambito della normativa inerente la sicurezza nei cantieri temporanei e mobili è previsto che il committente o il responsabi-

le dei lavori (anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa) richieda, tra le varie documentazioni, anche il certificato di regolarità contributiva unico (INPS, INAIL, Cassa Edile). In attuazione delle predette norme, e per dare operatività alle stesse, sono state sottoscritte apposite convenzioni tra gli enti interessati, in particolare tra INPS e INAIL e tra INPS, INAIL e i rappresentanti dei datori di lavoro del settore edile (per le Casse Edili).

Tali convenzioni hanno fissato le modalità per il rilascio del DURC attraverso una procedura informatica. Il DURC certifica

segue >

Come richiedere il Durc

Sul sito Internet dell'INAIL (www.inail.it) è stato predisposto un apposito link denominato "Sportello D.U.R.C." dal quale si accede allo Sportello unico previdenziale INPS, INAIL e Casse edili (www.sportellounicoprevidenziale.it) al fine di scaricare la nuova modulistica per la richiesta del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Il Documento Unico di regolarità contributiva può essere richiesto:

- ▶ in via telematica (modalità principale), accedendo ai seguenti siti Internet:
- www.sportellounicoprevidenziale.it per aziende, intermediari, stazioni appaltanti ed enti a rilevanza pubblica;
- www.inail.it per aziende ed intermediari;
- www.inps.it per aziende ed intermediari.

Il modulo per la richiesta del DURC viene visualizzato e compilato a video dall'utente e la richiesta viene inoltrata attraverso il canale telematico.

La procedura, in seguito ad una automatica verifica formale delle informazioni inserite, attesta l'inoltro della richiesta del DURC e comunica l'asse-

gnazione del CIP (codice identificativo-pratica);

▶ in forma cartacea, richiedendo il modello presso qualsiasi struttura territoriale degli enti convenzionati.

In questo caso il ricevente verifica la completezza formale della richiesta (compilazione di tutti i campi del modulo previsti dalla procedura come "obbligatori").

Qualora venisse riscontrata la mancanza di alcuni dati, verrà richiesto all'utente di integrare il modello con le informazioni omesse.

Le informazioni dovranno essere comunicate entro 10 giorni; scaduto tale termine la domanda si riterrà non ammissibile.

Successivamente l'operatore inserisce in procedura le informazioni ricevute, inoltre la stessa attraverso il canale telematico e rilascia all'utente l'attestazione, contenente anche il CIP, prodotta dalla procedura dell'avvenuto inoltro della richiesta.

Il DURC, stampato in duplice originale (uno per il richiedente ed uno da tenere agli atti), sarà firmato dal responsabile dell'iter procedimentale e trasmesso al richiedente utilizzando il canale postale con raccomandata A/R.

LA MODULISTICA

La modulistica in esame è costituita da 3 quadri (A, B e C) che devono essere compilati alternativamente a seconda della motivazione per la quale viene richiesta l'attestazione della regolarità contributiva.

Più precisamente:

- ▶ per la verifica di autodichiarazione lavori pubblici devono essere compilati il quadro A e B a cura della stazione appaltante;
- ▶ per appalti/subappalti di lavori pubblici devono essere compilati il quadro A e B a cura dell'impresa o della stazione appaltante;
- ▶ per appalti di forniture deve essere compilato il quadro C a cura dell'impresa o della stazione appaltante;
- ▶ per appalti di servizi deve essere compilato il quadro C a cura dell'impresa o della stazione appaltante;
- ▶ per lavori privati in edilizia deve essere compilato il quadro C a cura dell'impresa;
- ▶ per attestazione SOA/iscrizione albo fornitori/agevolazioni/finanziamenti/sovvenzioni deve essere compilato il quadro C a cura dell'impresa o della SOA.

DURC

contestualmente, sulla base di un'unica richiesta, la regolarità dell'impresa (nel suo complesso) con riferimento agli adempimenti INPS, INAIL e, per il settore edile, Casse Edili.

Il DURC deve essere rilasciato:

- ▶ appalti pubblici:
- ▶ al momento della partecipazione alla gara pubblica e fino alla sua aggiudicazione;
- ▶ negli appalti e subappalti in edilizia per: la verifica della dichiarazione, l'aggiudicazione dell'appalto, la stipula del contratto, il pagamento degli stati di avanzamento lavori, il collaudo, il pagamento del saldo finale e per gli altri adempimenti previsti dal DPCM 55/1991;
- ▶ lavori privati in edilizia:
 - prima dell'inizio dei lavori oggetto di concessione o di denuncia di inizio attività;
 - attestazione SOA;
 - prima dell'inoltro della relativa istanza agli organismi preposti al rilascio.

Decorrenza • Dal 1° gennaio 2006.

Campo di applicazione • Il documento unico di regolarità contributiva deve essere richiesto dalle aziende (anche per il tramite di intermediari abilitati provvisti di delega: consulenti del lavoro e/o associazioni di categoria), ovvero può essere richiesto direttamente dai committenti pubblici o dagli enti privati a rilevanza pubblica o dalle società di attestazione e qualificazione delle aziende (c.d. SOA), per la partecipazione a tutti

gli appalti pubblici (compresi gli appalti di servizi e fornitura e la gestione di servizi e attività pubbliche in convenzione o concessione) e per i lavori, in edilizia, soggetti al rilascio di concessione ovvero a denuncia di inizio "DIA".

Il DURC deve essere utilizzato anche per:

- il rilascio dell'attestazione, nel settore edile, da parte delle Società Organismi di Attestazione (SOA);
- per l'iscrizione all'albo dei fornitori;
- per, ove richiesto, l'applicazione di agevolazioni, finanziamenti e sovvenzioni;
- per il pagamento degli stati di avanzamento lavori (SAL);
- per il collaudo e il pagamento del saldo finale.

La procedura per il rilascio del DURC

Per il rilascio del DURC è possibile:

- ▶ presentare richiesta, per via telematica, compilando l'apposito modulo on-line (per gli indirizzi telematici vedere il paragrafo "operatività");
 - ▶ presentare richiesta (nel settore edile, allo sportello unico presso la Cassa Edile) con il modulo cartaceo predisposto per lo scopo.
- Nel settore edile, abilitato a rilasciare il DURC è l'apposito sportello unico istituito presso le Casse Edili, anche se la richiesta è presentata all'INPS o all'INAIL (per gli altri settori interessati può essere indifferentemente l'INPS o l'INAIL).

Il tempo a disposizione per il rilascio del-

l'attestazione è fissato in 30 giorni (al netto dei giorni di eventuale sospensione ai fini dell'istruttoria della pratica, per esempio quando viene richiesta, dall'Ente o dagli Enti interessati, ulteriore documentazione).

La regolarità contributiva, da attestare nel DURC, è verificata dai singoli Enti secondo la propria normativa di riferimento (l'esito è poi comunicato all'Ente tenuto al rilascio del documento, per il settore edile individuato nella Cassa Edile).

L'istruttoria potrà concludersi quindi con:

- ▶ il rilascio della certificazione unica di regolarità, anche quando l'INPS o l'INAIL non comunicano alla Cassa Edile, nel termine di 30 giorni, l'esito dell'istruttoria (il silenzio assenso non vale invece per la Cassa Edile);
 - ▶ il rilascio della certificazione unica di non regolarità, quando anche uno solo degli enti interessati dichiara irregolare l'azienda.
- La certificazione, stante la cadenza mensile dei contributi INPS, avrà validità, per i lavori privati in edilizia, per un mese dalla data del rilascio. L'utilizzo della regolarità non più rispondente a verità comporta l'applicazione di sanzioni penali nei confronti del trasgressore.
- La regolarità contributiva deve interessare l'intera azienda anche se la stessa è titolare di più posizioni contributive (fatto salvo quanto specificato per la Cassa Edile).

Acconciatori ed Estetica, scadenza 16 dicembre

5 euro per la previdenza

Il 5 ottobre 2004 Confartigianato, ha siglato un Accordo che regola, in materia di Previdenza Complementare, la raccolta di 5,00 Euro a lavoratore, finalizzato esclusivamente a favorire lo sviluppo e l'avvio della Previdenza Complementare nell'Artigianato, da corrispondere in occasione della erogazione dell'Una Tantum. Si rammenta che con il pagamento dell'importo in questione si intende assolto l'obbligo di versamento della quota di adesione a carico del datore di Lavoro. **Le somme a favore del sostegno e sviluppo della Previdenza Complementare dovranno essere versate nel corso del mese successivo alla corresponsione della seconda tranche di "Una Tantum" rispettando i termini relativi ai normali obblighi contributivi (venerdì 16 dicembre 2005).** I versamenti potranno essere effettuati presso qualsiasi Ufficio Postale, mediante Bollettino Postale, ovvero con giroconto - per i titolari di Conto Corrente Postale, od attraverso Bonifico Bancario.

Al fine di NON gravare con costi aggiuntivi sulle Imprese ab-

biamo convenuto di consentire l'accredito cumulativo; per la necessaria contabilizzazione dei versamenti di singola Impresa, tale procedura dovrà OBBLIGATORIAMENTE prevedere il contemporaneo invio ad EBNA (Ente Bilaterale Nazionale Artigianato), della fotocopia dell'attestato di versamento, con allegata distinta riportante il nominativo della singola impresa versante ed il correlato Numero di versamenti. L'EBNA ha provveduto ad aprire, in ogni regione, il un conto corrente bancario e un conto corrente postale presso il quale le imprese provvederanno ad effettuare il versamento, intestandolo a:

EBNA - Fondo Previdenza Complementare - Lombardia,

n° c/c postale 57862930

coordinate bancarie: c/c bancario n. 57862930 - ABI 7601 - CAB 03200 - CIN X - Codice Fiscale 97134870589

Il Documento di versamento dovrà contenere: il nome dell'impresa, il numero delle quote versate e la causale "Fondo sostegno Previdenza complementare-Lombardia".

ora di cominciare a pensare alle scadenze di fine anno

Contabilità ordinaria, semplificata, forfettaria o "forfettino"?

Come ogni anno è necessario verificare quale regime di contabilità si dovrà utilizzare nell'anno successivo.

Le regole per il 2006 sono le seguenti:

Contabilità ordinaria

L'obbligo della contabilità ordinaria è previsto per:

- le imprese di produzione di beni qualora l'ammontare dei ricavi conseguiti del 2005 superi € 516.457;
- le imprese di servizi qualora i ricavi conseguiti nel 2005 risultino superiori a € 309.874.

Per i contribuenti che esercitano contemporaneamente prestazioni di servizi ed altre attività si fa riferimento all'ammontare dei ricavi relativi all'attività prevalente. In mancanza della distinta annotazione dei ricavi si considerano prevalenti le attività diverse dalle prestazioni di servizi. Ribadiamo che rientrano fra i prestatori di servizi tutti i soggetti che non producano beni in serie, ma dietro specifica ordinazione (*comprese le imprese edili*).

Contabilità semplificata

Possono tenere la contabilità semplificata:

- le imprese di produzione di beni che non superano € 516.457 come ammontare di ricavi conseguiti nel 2005;
- le imprese di servizi che non superano € 309.874 come ammontare di ricavi conseguiti nel 2005.

Contabilità forfettaria

Si può applicare solo per persone fisiche che:

- ▶ hanno realizzato un volume d'affari non superiore a € 10.329;
- ▶ hanno utilizzato beni strumentali di costo complessivo al netto degli ammortamenti al 31/12/2005 non superiori a € 10.329;
- ▶ non hanno effettuato esportazioni;
- ▶ non hanno corrisposto a dipendenti o collaboratori fissi compensi superiori al 70% del volume d'affari realizzato.

Nuove imprese

Ricordiamo inoltre che i contribuenti che intendessero intraprendere nuove iniziative produttive hanno la possibilità, dal 2001, di usufruire di un particolare regime agevolato comunemente chiamato "forfettino". Esso è rivolto esclusivamente alle persone fisiche

TABELLA RIEPILOGATIVA	Contabilità ordinaria 2006	Contabilità semplificata 2006	Contabilità forfettaria 2006
Impresa di servizi	Ricavi 2005 superiori a € 309.874	Ricavi 2005 fino a € 309.874	Ricavi 2005 non superiori € 10.329 più altre condizioni
Impresa avente per oggetto altre attività	Ricavi 2005 oltre € 516.457	Ricavi 2005 fino a € 516.457	Ricavi 2005 non superiori a € 10.329 più altre condizioni

(ditte individuali e imprese familiari) e quindi ne risultano escluse le società.

Requisiti

- Non aver esercitato negli ultimi tre anni attività d'impresa;
- l'attività intrapresa non deve costituire mera prosecuzione di precedente attività svolta come lavoratore dipendente o autonomo
- l'ammontare dei ricavi non deve superare i 30.987 € annui per attività di servizi o i 61.975 € per attività diverse dai servizi.

Agevolazioni

- esonero dalla tenuta delle scritture contabili ai fini delle imposte dirette, IRAP e IVA
- esonero dall'effettuazione delle liquidazioni, dichiarazioni e versamenti periodici IVA
- esonero dal versamento dell'acconto IVA
- esonero dal versamento delle addizionali comunali e regionali

Come esercitare l'opzione

Chi intende iniziare una nuova attività usufruendo dell'agevolazione in esame deve indicarlo nella dichiarazione di inizio attività da presentare all'Agenzia delle Entrate.

Liquidazione IVA

Sono ammessi, mediante comunicazione dell'opzione (nel quadro VO della prima dichiarazione Iva successiva), alla liquidazione dell'iva trimestralmente (con maggiorazione degli interessi dell'1%) i soggetti che nell'anno precedente hanno conseguito un volume d'affari:

- ▶ inferiore a 309.874,14 euro, se prestatori di servizi
- ▶ inferiore a 516.456,90 € per altre attività

In caso di contemporaneo esercizio di più attività per le quali sono previsti limiti diversi occorrerà distinguere i casi in cui il soggetto tiene contabilità separate o unificate. In particolare, in presenza di contabilità unificata e distinta annotazione dei corrispettivi per servizi e per altre attività occorre che non venga superato il limite di 309.874 € per i corrispettivi da servizi e il limite di 516.456 € per i corrispettivi di tutte le attività complessivamente esercitate (comprese quelle da servizi). Nel caso di contabilità unificata e non distinta annotazione dei corrispettivi vale il limite di 309.874,14 euro per tutte le attività complessivamente svolte.

PRECISAZIONE

Lettere d'intento, così le sanzioni

In riferimento all'articolo "Le lettere d'intento", pubblicato sullo scorso numero dell'Artigianato Lecchese a pagina 29, precisiamo le modalità che determinano l'applicazione delle sanzioni. La responsabilità del cedente/prestatore chiamato a rispondere in solido con l'acquirente dell'eventuale imposta evasa si verifica esclusivamente con la presenza contemporanea di ambedue le seguenti condizioni:

- Omesso invio (o invio con dati incompleti o inesatti) della comunicazione dati lettera d'intento da parte del cedente/prestatore.
- Infedeltà della dichiarazione d'intento rilasciata dall'acquirente al cedente/prestatore.

Il patronato Inapa pu consigliarti la formula pi conveniente

La pensione, pensiamoci in tempo

Il lavoratore autonomo e, in particolare l'artigiano, dovendo provvedere di persona a costituire la propria posizione contributiva, deve porre particolare attenzione a quelle che possono essere le problematiche che, al momento del pensionamento, possono incidere negativamente sulla liquidazione della prestazione.

Diversi ostacoli, infatti, potrebbero frapporsi per il raggiungimento del diritto alla pensione, oltre che per la corresponsione di un importo rapportato alla effettiva consistenza contributiva. Vediamo di individuare le cause di quanto sopra esposto, per poter prendere in tempo utile i relativi provvedimenti. Come è noto, per avere la copertura contributiva di un intero anno, devono essere stati versati i contributi per il 1°, 2°, 3° e 4° trimestre di ciascun anno, calcolati sia sul cosiddetto minimale di reddito sia sulla quota di reddito eccedente. Potrebbe verificarsi però, che, malgrado tali adempimenti siano stati regolarmente effettuati, per cause disparate non risulti coperto qualche periodo (ad esempio, non è pervenuto all'INPS il versamento, ovvero è stata smarrita la certificazione comprovante il versamento stesso, ecc). In tali casi, ovviamente, si verifica una scopertura delle settimane da accreditare e, quindi, l'anno non risulta coperto per intero. Può anche succedere che l'artigiano stesso abbia ommesso di versare qualche trimestre per difficoltà economiche o per dimenticanza. Ciò determina che, qua-

LA PENSIONE PER GLI ARTIGIANI

Così i requisiti per il diritto all'anzianità

REQUISITI E CONDIZIONI	DECORRENZA
<i>58 anni di età e 35 anni di contributi oppure 40 anni di contributi</i>	
30.6.2005	1.1.2006
30.9.2005	1.4.2006
31.12.2005	1.7.2006
31.3.2006	1.10.2006

lora siano trascorsi 5 anni dal momento in cui la contribuzione avrebbe dovuto essere versata, senza atti interruttivi, interviene la prescrizione del periodo che, quindi, non può più essere recuperato dall'interessato (né richiesto dall'INPS).

Gli effetti negativi possono tradursi, in concreto, in una ritardata decorrenza pensionistica specialmente se trattasi di pensione di anzianità ove occorrono 35 anni di contribuzione. La maturazione di tale requisito, infatti, a seconda che avvenga nel primo semestre dell'anno ovvero nel secondo, comporta la perdita di 6 mesi di pensione o, addirittura, un differimento maggiore in caso di scoperture più rilevanti.

Ogni artigiano deve perciò preoccuparsi di verificare costantemente la propria posizione contributiva mediante la richiesta ed il controllo di un estratto contributivo per evitare che, al momento del pensionamento, non sia più possibile sanare la situazione.

Il Patronato INAPA può essere di validissimo aiuto per tutte queste incombenze: sia per richiedere all'INPS l'estratto contributivo, sia per il non facile controllo dello stesso, oltre che per richiedere per tempo il recupero del periodo o dei periodi che risultino mancanti. Tutto GRATUITAMENTE!

Per maggiori informazioni vi aspettiamo all'Ufficio INAPA presso Confartigianato Lecco in via Galilei 1.

Contributi della gestione separata

Collaboratori a rischio prescrizione

L'INPS provvederà a inviare gli estratti conto dei lavoratori iscritti alla gestione separata, con un'iniziativa che possa garantire i lavoratori dal rischio di prescrizione dei contributi. La circolare 69/2005 che si occupa della prescrizione precisa che "per contributi riferiti a periodi successivi al 1° gennaio 1996, la denuncia del mancato pagamento dei contributi stessi da parte del lavoratore dipendente o del collaboratore coordinato e continuativo comporta che il termine prescrizionale sia decennale, sempre che l'Istituto provveda ad emettere il proprio atto avente efficacia interruttiva".

Per tutti i lavoratori iscritti alla gestione separata nel 1996, è imminente lo scadere del termine decennale per far valere l'interruzione della prescrizione. A tutt'oggi, i lavoratori iscritti alla gestione separata non sono ancora stati inclusi nell'operazione di emissione generalizzata degli estratti conto; di conseguenza si corre il rischio che questi lavoratori, non informati in tempo utile della consistenza della propria posizione assicurativa, non siano in condizione di denunciare le eventuali scoperture contributive e di interrompere i termini prescrizionali.

L'Inps telefona agli artigiani

E' partita a inizio novembre una campagna telefonica informativa dell'INPS sulle scadenze per il versamento dei contributi. L'iniziativa è rivolta agli iscritti alla gestione artigiani, ai quali verranno fornite informazioni con messaggi telefonici registrati. L'obiettivo è informare delle prossime scadenze per il versamento dei contributi.

ANNUNCI



ATTIVITA'

Parrucchiere per signora cedes in Barzanò: centralissimo. Tel. 039.958208 ore pasti - cell. 339.8243209

Cedes in Lomagna attività di acconciature. Tel. 039.5300906.

Causa cessazione vendo attività artigianale di rifiniture minuterie metalliche con relativi macchinari e ottimo parco clienti. Visibile a Lecco zona Laorca. Tel. 328.7571153

Cedes piccolo negozio di parrucchiere per signora, centro Lecco, modico affitto bloccato. È possibile altra attività o ufficio. Tel. 339.4366480 / ore pasti 0341.363192.

Cedes attività di parrucchiere già avviata in zona Lecco. Tel. 335.1761580.

Cedes in Lecco per cessazione attività: assistenza forni industriali / termocoppe / termoresistenze / resistenze corazzate. Ottima clientela trentennale. Tel. 0341.365404

Cedes centro Calozio tintoria ben avviata compreso di licenza noleggio costumi da cerimonia e riparazioni sartoriali, causa trasferimento di residenza. Tel. cell. 3402593617



ATTREZZATURE

Vendo macchinari per la finitura superficiale dei metalli: sabbiatrici, brillantatrici, vibroburrati, smerigliatrici, trapani, maschiatrice, compressori, saldatrici e altro. Tel. 0341.542386 / 338.7139586.

Vendesi sistema di stampa aerografica digitale in grado di lavorare su tutte le superfici e sui più diversi tipi di materiale. Tel. 335.6177638 oppure 031.658253.

Attrezzatura usata: saldatrice, puntatrice, trancia, impianto di verniciatura a polveri. Tel. 347.7145191

Causa inutilizzo vendesi toupie ad albero inclinabile marca Italpresse con utensile, nuova, mai installata, anno di acquisto dicembre 2003, prezzo interessante. Tel. 039.513225, fax 039.9519690

Occasionissima: da vedere! Macchina per serigrafia funzionante. Marca: OMSO RS / Anno: 1987. Tel. 039.9281512



VEICOLI

Vendesi autocarro Fiat 60, q.22.90, cassone da mt 7 con centina in alluminio da mq 36, prezzo interessante. Tel. 039.510667.

Vendesi autocarro Iveco 115/17 telonato causa inutilizzo del 1991 euro 4mila. Pagamento anche a rate. Tel. 335.6342133.

Causa inutilizzo vendo moto Yamaha XT 600 del 2001. Colore nero km 3200. Come nuova. Tel. 338.6838839.

Vendo furgone usato causa cessazione attività mod. Ford Escort Van 18 Td. Anno di acquisto novembre 1999 - km 52.000 - Bellissimo. Tel. 335.5866323

Vendo auto usato causa cessazione attività Mod. Hyundai Accent 4P, 1340. Anno di acquisto agosto 2001, km 14.700, bellissima. Tel. 335.5866323

Vendo roulotte Elnagh 375 - anno 1978, ottimo stato di conservazione, posti letto 3+1, doppi vetri, frigo, stufa, wc chimico, veranda con cucinotto. Affare. Tel. 348.5116303



CASE

Privato affitta in Civate appartamento ammobiliato: cucina, salotto, bagno, doppia camera da letto. No Agenzie. Tel. 0341.210022 / 0341.210174 / 0341.210485

Vendesi porzione di villa trifamiliare zona Cremeno confine Barzio - trilocale e quadrilocale, riscaldamento autonomo, ingressi indipendenti, box + posto auto, camini, realizzazione con materiali di qualità, doppi servizi. Tel. 0341.645336



COMMERCIALI

Vendesi terreno vista lago per costruzione capannone - zona artigianale in comune di Vestreno Valvarrone a 10 minuti uscita Superstrada. Tel. 0341.850712, cell. 329.6172098.

In Valmadrera affittasi 2 capannoni mq. 350 + mq 450 con un carroponte e cabina elettrica unificabili, con annesso piazzale. Liberi da gennaio 2006. Tel. 347.5142032 e 320.9532614.

Affittasi magazzino uso deposito a Valmadrera mq 250 altezza m 4. Tel. 0341.583476.

Civate svincolo superstrada Lecco-Milano affittasi capannone mq. 600 + uffici e cortile uso artigianale. Tel. 0341.365578.

Affittasi capannone mq 300 + cortile esclusivo mq 600, uso artigianale di servizio o commerciale (deposito magazzino) in Olginate su strada provinciale. Tel. 0341.680207

Vendesi capannone artigianale mq 400, no parcheggio, laboratorio magazzino, località Valgrehentino (Lc), euro 240.000,00. Possibilità subentro leasing. Tel. 0341.641534 - cell. 335.7758520

Causa chiusura attività vendo magazzino/officina uso artigianale mq 400 circa, altezza m 3,60 con cortile, 2 appartamenti soprastanti mq 200, con possibilità soprizzo e terreno mq 1000. Zona Lecco Laorca. Tel. 328.7571153

Missaglia affittasi per uso laboratorio/deposito, passo carraio autonomo, porzione 600 mq, disponibilità immediata capannone industriale. Tel. ore ufficio 039.9241278.

Costamasnaga: affittasi capannone mq. 400, uso laboratorio o magazzino, vicinanze superstrada. Tel. 348.2220451

Affittasi Vercurago laboratorio con ufficio mq. 150. Posteggio privato Tel. 339.7043170

Affittasi a Ballabio zona industriale artigianale, capannone di nuova costruzione mq. 420 altezza m. 6,50 predisposto per carro ponte ton. 15. Tel. 0341.230305

In Calolziocorte, località Foppenico, magazzino mq. 200 ca, piano interrato di fabbricato condominiale, altezza locali m. 3, accessibile con furgoni e auto, bagno e ufficio, disponibile per la vendita. Particolarmente adatto come magazzino imprese edili artigiane, termoidraulici, elettricisti, ecc. Tel. 339.8514098



VARIE

Vendo bifacciale con stereo incorporato e aria regolabile, con annessa poltrona. Tel. 0341.263908.

Vendo serbatoio per gasolio di l. 2500/A con appoggi completo di bacino di contenimento; più gruppo erogatore a cassetta e certificato di collaudo. Praticamente nuovo/ottimo stato. Tel. 335.1345731

CERCASI urgentemente carrello elevatore diesel 15Q in buono stato da inviare ad ospedale di Nazareth. Contattare Colombo Aristide. Tel. 0341.420412.

Piscina fuori terra Zodiac, m. 7x3 h. 132, completa di accessori, scala di sicurezza, filtrazione a sabbia; del 2005, vendesi per rinnovo esposizione. Possibilità pagamento rateale, prezzo interessante. Tel. 039.513225 - fax 039.9519690.

Azienda metalmeccanica di Valmadrera valuta proposte per soci. Tel. 335.5465238

Per pubblicare
i tuoi annunci gratuiti
invia un fax all'Ufficio stampa
0341.255123 o una mail a
ufficiostampa@artigiani.lecco.it

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

Tassi di interesse

B.P.L. - DEUTSCHE BANK

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVEST. PRODUTTIVI	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
TREDICESIMA MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA INTESA

PRIMA IMPRESA-ACC.IMPOSTE-13.a-14.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CRESCITA E SVILUPPO	EURIBOR A 3 MESI + 1,625
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2

BANCA POPOLARE LODI

ORDINARI - INVESTIMENTI - L. 626	EURIBOR A 3MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3MESI + 1,50

IST. BANC. S. PAOLO TORINO

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI	EURIBOR A 6 MESI + 1,25

BANCA POPOLARE MILANO

ORDINARI	TASSO + ALTO EURIBOR A 3 MESI + 3
INVESTIMENTI - LEGGE 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMA IMPRESA - SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
13ª MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2

BANCA DELLA VALSASSINA

ORDINARI - INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,5
LEGGE 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1

BANCA POPOLARE SONDRIO

LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI/13ª/14ª	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

BANCA POPOLARE BERGAMO/COMMERCIO E INDUSTRIA

ORDINARIO (necessità aziendali)	EURIBOR A 3 MESI + 2,50
SVILUPPO QUALITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

CREDITO VALTELLINESE

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13ª MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,50

B.C.C. CREMENO

CHIROGRAFARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
IPOTECARIO	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1

B.C.C. ALTA BRIANZA

EURIBOR A 3 MESI + 1,75

CREDITO BERGAMASCO

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 2,50
SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,40

BANCO DI DESIO

ORDINARIO PER SCORTE E LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 2
TREDICESIMA MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA REGIONALE EUROPEA

FINANZIAMENTI IN 18 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,50
FINANZIAMENTI IN 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,75
FINANZIAMENTI SUPERIORI 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,95

BANCA COMMERCIO INDUSTRIA (ex Luino e Varese)

ORDINARI-INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 2
13ª MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75

BANCO BRESCIA

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI PROD.-626-1ª IMPRESA	EURIBOR A 6 MESI + 1,30

B.C.C.LESMO

EURIBOR A 3 MESI + 2

BANCA LECHESE

EURIBOR A 3 MESI + 2,50

B.C.C. CARATE B.ZA

ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
1.A IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

UNICREDIT

ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVESTIMENTI	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
FIN. IMMOBILIARE	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
1.A IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

L'EURIBOR, tasso europeo in vigore dal 2002, è rilevabile sui quotidiani finanziari

21/11/2005 • Euribor trimestrale: 2,66% / Euribor semestrale: 2,78%

DICEMBRE 2005

8	Immacolata Concezione	Festività tuttora ricorrente in quanto non compresa tra quelle abolite o comunque spostate	Sindacale
15	STUDI DI SETTORE	Invio in forma telematica dei nuovi questionari: ESD17, ESD30, ESG40, ESG73, ESG77, ESG78, ESG87 per l'evoluzione degli studi di settore attualmente in vigore; SG98, SG99, SM87, SM88, SK30 per l'elaborazione di nuovi studi di settore	Fiscale
16	IVA	Liquidazione IVA riferita al mese di novembre e versamento dell'imposta.	Fiscale
16	IRPEF	Versamento delle ritenute operate a novembre per redditi di lavoro autonomo (codice tributo 1040).	Fiscale
16	DICHIARAZIONI D'INTENTO	Presentazione in via telematica della comunicazione dei dati relativi alle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese di novembre.	Fiscale
16	Imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR	Il 16 /12/2004 scade il termine per versare all'erario col codice tributo 1712 , il l'acconto d'imposta, pari al 90% dell'11% calcolato sulla rivalutazione T.F.R. dell'anno precedente.	Sindacale
16	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente	Sindacale
16	INPS Contributi lavoro dipendente	Contributi lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.	Sindacale
16	INPS Contributo 10%,15%, 18,00% o 19,00% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10%, 15%, 18,00% o 19,00%secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente.	Sindacale
20	IVA COMUNITARIA	Presentazione degli elenchi Intrastat mensili riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari registrati o soggetti a registrazione, relativi al mese di novembre.	Fiscale
20	ICI	Versamento del saldo dell'imposta dovuta per il 2005.	Fiscale
25	S. Natale	Festività tuttora ricorrente in quanto non compresa tra quelle abolite o comunque spostate	Sindacale
26	S. Stefano	Festività tuttora ricorrente in quanto non compresa tra quelle abolite o comunque spostate	Sindacale
27	IVA	Versamento dell'acconto IVA per il 2005 da parte dei contribuenti mensili, trimestrali e trimestrali speciali (codice tributo 6013 per mensili, 6035 per trimestrali).	Fiscale
31	T.F.R.	In applicazione delle normative vigenti in materia sia di lavoro sia fiscali, a fine anno i datori di lavoro devono contabilizzare il TFR che i lavoratori dipendenti hanno complessivamente maturato alla fine di ciascun anno	Sindacale
31	IRPEF	Conguaglio a fine anno In base alla vigente normativa fiscale le aziende devono effettuare ai propri dipendenti il conguaglio fiscale IRPEF di fine anno.	Sindacale

GENNAIO 2006

2	REGIME DI TRASPARENZA	Termine per la comunicazione, da inviare telematicamente all'Agenzia delle Entrate, dell'opzione per il regime di tassazione per trasparenza (per il triennio 2005 - 2007) nell'ambito delle società di capitali	Fiscale
---	-----------------------	--	---------

ARTIGIANCASSA

Tasso
NOVEMBRE 2005

2,60%